



[www.assocarabinieri.it](http://www.assocarabinieri.it)

# le Fiamme d'Argento

204° ANNIVERSARIO DELL'ARMA

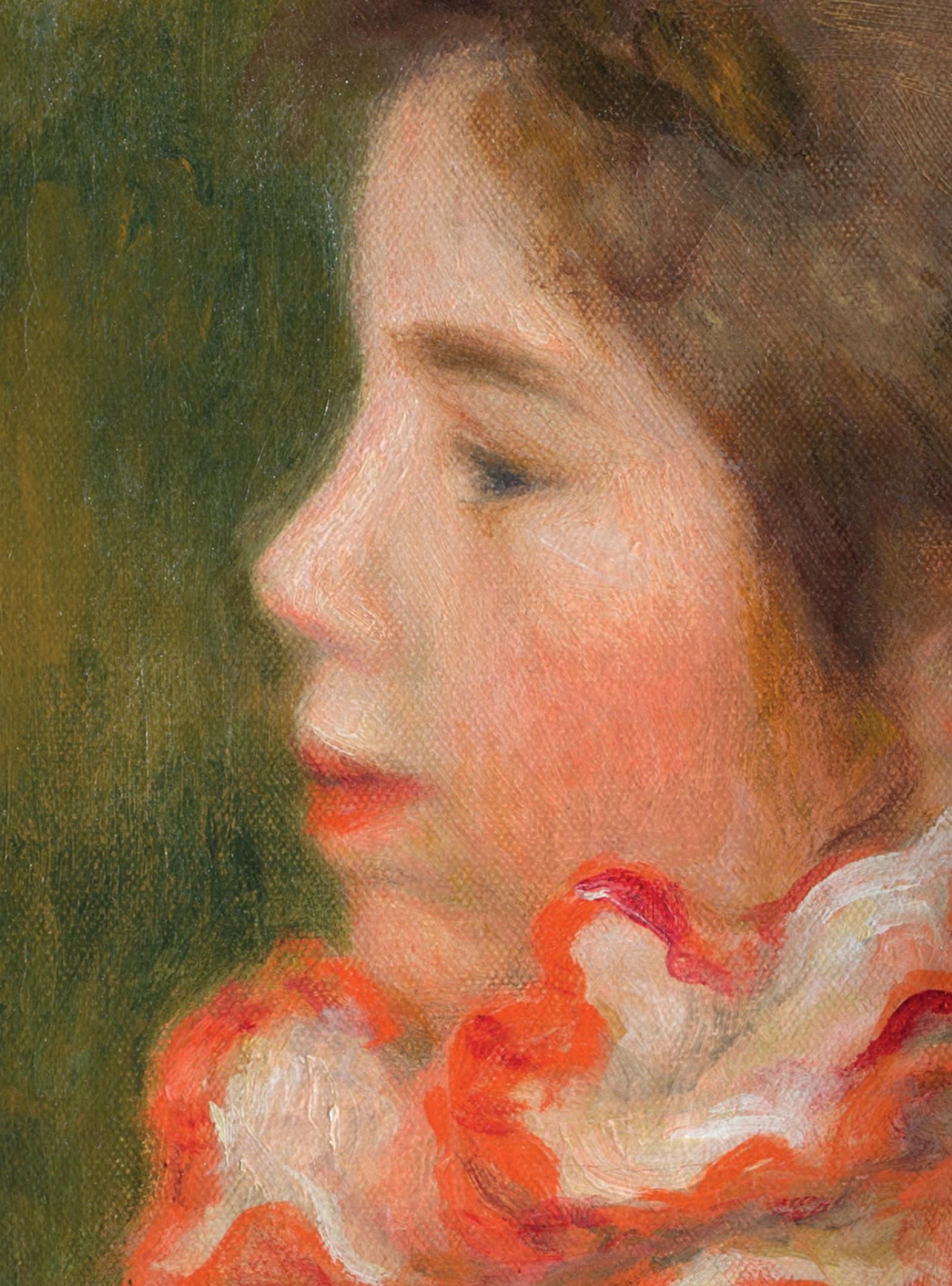
**DECORATA  
LA BANDIERA ANC**

ASSOCIAZIONE NAZIONALE



Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 127/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1. Inf. 696/04/13/6/2012

MAGGIO/GIUGNO 2018 - N°3 - ANNO LXI



PALAZZO REALE

UNA STORIA DI GRANDE COLLEZIONISMO AMERICANO

# IMPRESSIONISMO e AVANGUARDIE

CAPOLAVORI DAL PHILADELPHIA MUSEUM OF ART

8 marzo - 2 settembre 2018 Palazzo Reale, Milano

[palazzorealemilano.it](http://palazzorealemilano.it) | [impressionismoeavanguardie.it](http://impressionismoeavanguardie.it)

MUSEI  
DAL MONDO  
A PALAZZO  
REALE

PHILADELPHIA  
MUSEUM OF ART

una mostra

PALAZZO REALE



Comune di  
Milano

in collaborazione con

catalogo

MondoMostreSkira

Philadelphia  
Museum of Art

SKIRA



**Le Fiamme d'Argento**

n°3 - maggio/giugno 2018

Questo numero è stato stampato in 188.700 copie, di cui 188.217 inviate alle Sezioni ed ai Soci ANC in Italia e all'estero, ai comandi dell'Arma fino a livello Stazione, ad uffici ed enti pubblici, alle mamme dei giovani assistiti dall'ONAO MAC

**Rivista della Associazione Nazionale Carabinieri**

**Direzione**  
via Carlo Alberto dalla Chiesa 1/A  
00192 Roma  
tel 063614891 - fax 0636000804  
web: www.assocarabinieri.it

**Indirizzi e-mail**  
*Presidenza*  
anc@assocarabinieri.it  
*Presidente*  
presidente@assocarabinieri.it  
*Volontariato*  
volontariato@assocarabinieri.it  
*Amministrazione*  
amministrazione@assocarabinieri.it  
*Centro Elaborazione Dati*  
ced@assocarabinieri.it

**Direttore Editoriale**  
Libero Lo Sardo

**Direttore Responsabile**  
Nicolo Mirena  
direttore@assocarabinieri.it

**Condirettore**  
Vincenzo Pezzolet

**Capo Redattore**  
Dario Benassi  
caporedattore@assocarabinieri.it  
tel 06361489320

**Segreteria di Redazione**  
Maria Rosa Moglioni  
Alberto Gianandrea  
tel 06361489325/343  
fiamme\_argento@assocarabinieri.it

**Hanno collaborato**  
Libero Lo Sardo, Nicolo Mirena, Domenico Scarrone, Dario Benassi, Angelo Sferrazza, Orazio Parisotto, Francesco Vallacqua, Sergio Filippini, Cesare Vitale, Paola Ingletti, Alfio Borghese, Riccardo Palmieri, Stefania Speranza, Furio Gallina, Franco Santini, Vincenzo Ruggieri, Giuseppe Del Ponte

**Art Director**  
Sergio Raffo  
raffo@raffoartcommunication.it

**Coordinatore Editoriale**  
Enrico Peverieri

**Progetto grafico, grafica ed impaginazione**  
RaffoArt Communication  
vicolo d'Orfeo 22 - 00193 Roma

**Stampa**  
Adaptive Srl presso Inprint SpA  
via Campobello 1C - Pomezia (Roma)  
tel. 069122799

Registrazione Tribunale di Roma n°3400 del 23/07/53 - Iscrizione al ROC n°1306  
Gli articoli rispecchiano esclusivamente le opinioni degli autori: proprietà letteraria, artistica e scientifica riservata. Per le riproduzioni anche se parziali, dei testi, è fatto obbligo citare la fonte

**PUBLI MEDIA** Concessionaria per la pubblicità  
Publimedia Srl  
via M. Gonzaga 2  
20123 Milano

Responsabile: A. Massimiliano Nizzola  
tel 0258013807  
e-mail publimedia@assocarabinieri.it

Il giornale è stato chiuso il 14 giugno 2018

editoriale  
**6 UN MERITATO RICONOSCIMENTO**  
di Libero Lo Sardo

anniversari&celebrazioni  
**8 I 150 ANNI DEI CORAZZIERI**  
di Domenico Scarrone

la nostra storia  
**10 FESTE E ONORI TRICOLORI**  
di Dario Benassi

scenari internazionali  
**14 IL VULCANO SOTTO CASA**  
di Angelo Sferrazza

sfide del futuro  
**18 AIUTO: LO SPORT SI È DOPATO**  
di Orazio Parisotto

approfondimenti  
**22 QUELLE CATEGORIE 'DIMENTICATE'**  
di Francesco Vallacqua

vita associativa  
**23 SPECIALE XXIV RADUNO NAZIONALE ANC**

associazione nazionale carabinieri  
**60 BILANCIO ANC 2017**

scenari economici  
**63 TRA SVILUPPO E DECRESCITA**  
di Sergio Filippini

onaomac  
**64 CROCE D'ORO ALLA BANDIERA**  
di Cesare Vitale

in musica  
**66 COINVOLTI DA SUONI ED EMOZIONI**  
di Paola Ingletti

arte&co  
**70 AMBROGIO LORENZETTI**  
di Alfio Borghese

cinema&società  
**72 QUANDO LA POLITICA ENTRA IN SALA**  
di Riccardo Palmieri

salute&benessere  
**74 SE VEDETE QUELLE 'MOSCHE'**  
di Stefania Speranza

frammenti di storia  
**77 QUEGLI STRANI GRONCHI ROSA**  
di Furio Gallina

itinerari enogastronomici  
**78 LASSÙ, SULLE MONTAGNE...**  
di Franco Santini

l'esperto risponde  
**80 QUIESCENZA COL SISTEMA MISTO**  
di Vincenzo Ruggieri e Giuseppe Del Ponte

lettere  
**82 LA DEUTSCHE BANK PRECISA CHE...**



# GLI SPECIALISTI

*Nei Servizi alla Persona*

*Insieme per te, per i tuoi diritti,  
per le tue esigenze.*

“FEDELE AI PIÙ ALTI VALORI DI DEVOZIONE ALLA PATRIA E CUSTODE DELLE GLORIOSE TRADIZIONI”

# Un meritato riconoscimento



**C**ari Soci, la frase iniziale della motivazione della Croce d'Oro al Merito dell'Arma conferita il 5 giugno alla Bandiera dell'ANC esprime due concetti fondamentali che, assieme a quello dell'amicizia vivificata dalle comuni radici, animano il Sodalizio e ne costituiscono la stessa ragione di esistenza: “Fedele ai più alti valori di devozione alla Patria e custode delle gloriose tradizioni dell'Arma dei Carabinieri”. Qui desidero soffermarmi con voi. Fedeltà e custodia, valori e tradizioni; legati a vita al vincolo senza tempo del Giuramento allo Stato e ai suoi principi etici, guardiani e testimoni del passato che tramandiamo alle generazioni del presente affinché costruiscano il futuro dell'Istituzione e della Nazione, come altri hanno fatto sino ad arrivare a noi da 132 anni.

Poi si parla delle nostre opere, della solidarietà quotidiana, del volontariato, della vicinanza immediata e fattiva ai cittadini colpiti da gravi calamità, dell'impegno sociale e culturale per la legalità. Su questo non mi soffermo: ben sappiamo che l'eccezionalità degli altri è per noi la norma. L'abbiamo scelto “qualche” anno fa, quando ci sono stati applicati gli Alamari al colletto della giubba e lo abbiamo confermato successivamente entrando nelle file dell'ANC.

Quindi, al termine del documento, un'altra grande verità che ci onora e ci responsabilizza: “... ponendosi in concreta continuità con il servizio dell'Arma, esaltando ulteriormente il lustro dell'Istituzione”. Lo sappiamo, lo affermiamo: il servizio è uno, cambia

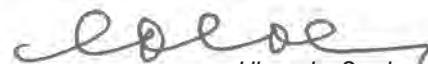
solo la posizione di stato amministrativo e anche governanti e popolazione lo sanno, lo vedono, se ne giovano. L'orgoglio di essere utili, la disponibilità intesa non come disagio ma come opportunità, il rispetto e la fiducia guadagnati non, o non solo, per chi siamo stati ma per quello che continuiamo ad essere. Un'ovvietà per noi, ma pensiamoci un momento e ritorniamo con la mente all'“eccezionalità” di cui dicevo: esiste anche se la consideriamo appunto una norma e questo, in particolare per quelli come me che hanno “alcuni” calendari sulle spalle, è un privilegio sì oneroso, ma che vale la vita.

Dunque siamo fieri della decorazione proposta e patrocinata dal Comandante Generale Giovanni Nistri, nostro Presidente Onorario, che ringrazio caldamente a nome di tutti. E voglio infine ringraziare personalmente voi, cari amici, che avete meritato tale prestigioso riconoscimento per la nostra Bandiera, grazie per i sacrifici, per le energie e grazie per l'entusiasmo che ponete nel cuore e nei fatti. Peraltro consideriamo questa grande affermazione non come un arrivo, ma come la tappa di un percorso che ci auguriamo infinito; dunque, dopo i giusti festeggiamenti, rimettiamoci in marcia verso nuovi, stimolanti traguardi.

Viva l'ANC

Viva l'Arma dei Carabinieri

Viva l'Italia

  
Libero Lo Sardo

DOVE FINISCE IL SUV,  
COMINCIA STELVIO.



## ALFA ROMEO STELVIO

DOVE IL COMFORT INCONTRA LO SPIRITO SPORTIVO,  
DOVE LA POTENZA INCONTRA LA LEGGEREZZA,  
DOVE LA TECNICA INCONTRA LA PERFORMANCE,  
NASCE ALFA ROMEO STELVIO: L'EQUILIBRIO PERFETTO FRA MECCANICA ED EMOZIONE.

Consumi ciclo combinato gamma Stelvio: bz/ds da 4,7 a 7,0 (l/100km). Emissioni CO<sub>2</sub> ciclo combinato gamma Stelvio: da 124 a 161 (g/km).

I valori di CO<sub>2</sub> e di consumo carburante indicati sono aggiornati alla data del 31 maggio 2018; valori più aggiornati saranno disponibili presso la concessionaria ufficiale Alfa Romeo selezionata. I valori di CO<sub>2</sub> e di consumo carburante sono indicati a fini comparativi; i valori omologativi potrebbero non riflettere i valori effettivi.

*La meccanica delle emozioni*





7 FEBBRAIO 1868:  
I CARABINIERI A CAVALLO FORMANO LA SCORTA DEL RE PRIMA,  
DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA POI. LA COSTITUZIONE DELLA GUARDIA D'ONORE  
RICORDATA CON IL PRESIDENTE MATTARELLA

# I 150 ANNI DEI CORAZZIERI

**C**orazzieri hanno 150° anni: sono nati, infatti, con decreto del 7 febbraio 1868, quando 80 Carabinieri a cavallo vennero prescelti per formare lo *Squadrono Carabinieri Guardie del Re* per la scorta d'onore al corteo reale dei Principi *Umberto e Margherita di Savoia* al loro ingresso in Firenze, allora Capitale del Regno. Da quello Squadrono discende l'attuale *Reggimento Corazzieri*, che ha mantenuto invariati i propri compiti di guardia d'onore e sicurezza prima del Re e poi del Presidente della Repubblica.

Le celebrazioni del 150° anniversario di costituzione si sono svolte in Roma nei giorni 18 e 19 maggio scorso, e per la storica ricorrenza la Sezione Quirinale Gruppo Corazzieri ha organizzato il suo 5° *Raduno Nazionale*.

I festeggiamenti sono iniziati nel pomeriggio di venerdì 18 maggio sulla piazza del Quirinale dove, in una emozionante cornice di folla, il Reggimento Corazzieri ha eseguito un cambio della guardia solenne con in testa il Comandante, Gen. A. Casarsa, il gruppo Stendardi, due Squadroni in Tenuta di gran Gala (con elmo e corazza) a cavallo, un Plotone in mezza Gala a piedi e una formazione di motociclisti. Era altresì presente una rappresentanza di 24 Soci in uniforme sociale della Sezione Corazzieri.

Accompagnati dalla Fanfara del 4° Reggimento Carabinieri a cavallo, diretta dal Maresciallo Maggiore *Tassinari*, gli Squadroni hanno eseguito alcune armoniose evoluzioni per andare a com-

porre sul campo con perfetta sincronia il numero 150, suscitando ammirazione e applausi.

A tutte le fasi del cambio della guardia ha voluto assistere il Presidente della Repubblica, rendendo la cerimonia ancora più solenne. Dopo gli onori finali, il Capo dello Stato si è recato a salutare la folla assiepata dietro le transenne e rientrando verso l'ingresso del Quirinale si è soffermato con i Soci della Sezione Corazzieri, stringendo loro la mano e augurando buon anniversario. Il giorno dopo, sabato 19 maggio, si sono aperti i cancelli della caserma *Sanfront*, sede del Reggimento Corazzieri, in via XX Settembre, ove si è svolta la cerimonia ufficiale dedicata all'evento, che ha visto la partecipazione del Presidente della Repubblica, del Ministro della Difesa, del Capo di SM della Difesa, del Comandante Generale dell'Arma, del Consigliere Militare del PdR, del Presidente Nazionale dell'ANC e di altre Autorità civili e militari.

Nel cortile interno erano schierati lo Stendardo del Reggimento, uno Squadrono in gran Gala a cavallo, uno in mezza Gala a piedi e il Reparto di Sicurezza in tuta mimetica da combattimento. A seguire, la Sezione Quirinale con il Labaro, il Presidente della Sezione e circa cento Soci corazzieri in uniforme sociale.

All'arrivo del Presidente, il tenore *Francesco Grollo*, accompagnato dalla Banda dell'Arma, in formazione ridotta, diretta dal maestro Colonello *Martinelli*, ha intonato l'Inno d'Italia, creando un'atmosfera densa di emozioni nel fol-

tissimo pubblico di familiari e amici presenti che, al termine, si sono lanciati in fragoroso e gioioso applauso.

Sono quindi seguite le allocuzioni. Il Presidente Nazionale dell'ANC, Generale *Lo Sardo*, ha ringraziato il Presidente *Mattarella* per la sua presenza, che costituisce un segno di riconoscenza verso il Reggimento, definito fiore all'occhiello delle Forze Armate e della Nazione. Ha ricordato, inoltre, che nell'ambito di questa celebrazione ha luogo anche il 5° Raduno Nazionale, organizzato dalla Sezione ANC Quirinale Gruppo Corazzieri, presente con numerosi Soci e con le loro famiglie, provenienti da tutte le parti d'Italia e alcuni anche dall'estero. Il Consigliere Militare, Generale *Corsini*, dopo aver tracciato storicamente il ruolo e i compiti svolti da questo Reparto speciale, partendo dalle antiche guardie del Corpo fino agli attuali Corazzieri, ha rivolto un plauso particolare ai presenti che testimoniano con il loro diuturno impegno la dedizione al servizio e la fedeltà allo Stato, estendendo l'apprezzamento a quelli in congedo come cultori delle tradizioni ed esempio per i più giovani.

Il Comandante Generale, Generale *Nistri*, dopo un interessante e puntuale excursus storico dalla nascita dei Corazzieri fino ad oggi, ha rilevato l'importanza del loro ruolo sia all'epoca del Re, sia nel momento drammatico del passaggio dalla Monarchia alla Repubblica di cui i Corazzieri furono testimoni nella continuità tra presente e passato, segnata da una costante e ferma tra-



## IL PRESIDENTE NAZIONALE ANC

**M**entre rivolgo il mio saluto deferente al signor Presidente della Repubblica, cui rinnovo i sentimenti più vivi di stima e devozione, m'inchino allo Stendardo dei Corazzieri che festeggiano in questo giorno il loro 150° Annuale e saluto ugualmente il Ministro ed il Capo di SM della Difesa, il Comandante Generale dell'Arma, il Consigliere Militare PR e tutte le autorità intervenute a questa solenne cerimonia, che per noi Carabinieri ha un significato di importante valenza morale e simbolica.

La presenza del Capo dello Stato costituisce un atto di riconoscenza verso questo magnifico Reggimento, élite e fiore all'occhiello delle Forze Armate e della Nazione e ne testimonia concretamente l'affettuosa vicinanza. Per i Carabinieri la tradizionale prerogativa del servizio d'onore e sicurezza alla massima Istituzione, certamente il connotato più illustre del nostro secolare retaggio storico, risale già al 1814 in condivisione con le Guardie del Corpo e dal 1868 in esclusiva con la nascita ufficiale di questo splendido reparto. Oggi, nell'ambito della stessa celebrazione, ha luogo anche il 5° Raduno Nazionale organizzato dalla Sezione ANC Quirinale, Gruppo Corazzieri, di cui vedo qui con grande soddisfazione una folta presenza di Soci e familiari. Ed è a voi che desidero rivolgermi in particolare, prima di tutto per esprimere la mia ammirazione di vostro Presidente Nazionale e di italiano che, al di là degli anni che hanno imbiancato i capelli, vede nelle vostre persone la fierezza e l'immutato portamento che riaffermano, anche senza il lampeggiare delle armature, l'orgoglio dell'appartenenza e del trascorso, mai dimenticato, prestigioso servizio. Concludo quindi ricordando e sottolineando che voi tramandate, con le virtù caratteriali e la prestanta che vi hanno individuato quali migliori tra i migliori, sia i valori e gli ideali dell'Arma sia quelli del Reggimento, una ricchezza spirituale antica e profonda che motiva a pieno l'onore che vi è dato di portare il Labaro.

*Con questi sentimenti formulo a tutti un buon Raduno.  
VIVA IL REGGIMENTO CORAZZIERI, VIVA L'ARMA, VIVA L'ITALIA*



dizione di fedeltà alla Patria, sia infine durante la Repubblica, esaltandone l'immagine attraverso un servizio sempre impeccabile e all'altezza del loro passato e della loro fama.

Il Presidente *Mattarella*, al di là del protocollo, ha voluto prendere la parola e in modo del tutto spontaneo ha lodato il lavoro e la professionalità di queste Guardie della Repubblica, che negli anni hanno mantenuto saldi i principi di senso

del dovere e di lealtà alla Patria, fedeli al giuramento prestato.

Dopo gli interventi, il Presidente Nazionale Gen. *Lo Sardo* ha proceduto alla consegna alla Sezione Quirinale Gruppo Corazzieri del nuovo *Labaro*, caricato dello stemma sociale, adottato quest'anno, che riprende figure e simboli come il leone, il cavallo, l'aquila, la corazza, l'elmo, che fanno parte dell'antico patrimonio araldico del

Corazziere. Dopo la benedizione del nuovo vessillo da parte del Cappellano militare, è stata recitata la preghiera alla *Virgo Fidelis*.

È stata una cerimonia breve, ma intensa e significativa, in cui ogni Socio si è sentito coinvolto per aver indossato, durante il servizio, quei simboli che sono rimasti impressi per sempre nel cuore.

La cerimonia si è conclusa con gli onori al Capo dello Stato che, lasciato il cortile, è stato accompagnato nell'ufficio del Comandante del Reggimento dove gli è stato consegnato, da parte di Poste Italiane, il primo numero del folder contenente l'*annullo filatelico* dedicato all'evento. Prima di lasciare la caserma *Sanfront*, il Presidente *Mattarella* ha acconsentito a fare una fotografia con tutti i Soci, presente il nuovo Labaro, unitamente al Presidente Nazionale, al Comandante Generale e al Presidente di Sezione.

La giornata si è conclusa con il pranzo sociale svolto presso il circolo della caserma *Salvo D'Acquisto*, con la partecipazione di 500 persone tra soci e invitati. Al termine, la Fanfara del 4° Reggimento ha eseguito un concerto che ha riscosso entusiastici applausi e incondizionato apprezzamento, cui è seguito un ballo effettuato da 24 coppie di ballerini in costume ottocentesco con musiche dell'epoca, che richiamando la mente al periodo in cui i Corazzieri sono nati, ha costituito una significativa e adeguata conclusione delle celebrazioni.

*Domenico Scarrone*

IL 72° ANNUALE  
DELLA REPUBBLICA,  
IL NUOVO GOVERNO  
E IL 204° DEI CARABINIERI

5 GIUGNO 2018:  
LA BANDIERA DELL'ANC  
È INSIGNITA  
DELLA CROCE D'ORO  
AL MERITO DELL'ARMA

# Feste e onori

**Q**uei giorni di fine maggio, che di solito a Roma offrono generosi assaggi dell'imminente estate, quest'anno sembravano risentire di un clima un po' altalenante; un clima non solo atmosferico ma anche "politico", entrambi perduranti da numerose settimane in cui tutti siamo stati in apprensione non tanto per gli abiti "da pioggia" da indossare all'occorrenza di giorno in giorno, quanto per le scelte che prima o poi sarebbero scaturite dai risultati elettorali dell'ormai lontano 4 marzo. Risuonavano nei telegiornali notizie non rassicuranti in cui ricorreva la parola "spread" di buona memoria e quella ancor più preoccupante di "impeachment", mai udita in Italia tanto da far pensare che fosse solo ad uso esclusivo degli americani. Ciò lasciando prevedere, soprattutto nella Capitale, quasi una guerra civile nostrana. Ma grazie al cielo e grazie ancor di più al prevalere del buon senso dei protagonisti, con sorpresa e conseguente sollievo abbiamo appreso che la temuta tempesta si è dissolta in un proficuo batter d'occhio. La *Festa della Repubblica* si è perciò svolta non soltanto con sole sfavillante e cielo blu solcato da un iniziale passaggio delle *Frecce Tricolori*, ma assumendo anche occasione di debutto pubblico dell'intero nuovo Governo, fresco di giuramento. In cui i cittadini hanno potuto in particolare riconoscere il nuovo Ministro della

Difesa *Elisabetta Trenta* che insieme al Capo di SMD *Graziano* accompagnava il Presidente *Mattarella* all'Altare della Patria per l'Alzabandiera e la deposizione di corona al Sacello del *Millite ignoto*, nonché per la Rassegna ai reparti, in armi e non, partecipanti alla Rivista Militare.

Le immagini diffuse in diretta tivù ci hanno fra l'altro mostrato sorrisi in tribuna d'Onore da parte del Capo dello Stato, del Presidente del Consiglio e dei Ministri dell'Interno e del Lavoro e dello Sviluppo, puntando poi gli obbiettivi verso la Via dei Fori Imperiali ove, sullo sfondo del Colosseo decorato da un enorme tricolore poco prima spiegato dai Vigili del Fuoco, comparivano i reparti in parata, preceduti da circa quattrocento Sindaci in sciarpa tricolore, in rappresentanza degli ottomila Comuni italiani quotidianamente impegnati nella soluzione dei problemi dei cittadini. Sotto il tema *Uniti per il Paese*, le celebrazioni di quest'anno hanno coinciso con quattro eventi importanti: il 72° Anniversario della Repubblica, il Centenario della fine della Grande Guerra, il 70° della Costituzione e la nascita del nuovo Governo, ma è sempre la Rivista l'evento di maggior richiamo per i romani e i turisti, fra cui molti stranieri, assiepati dietro le transenne e nelle tribune applaudendo ad ogni passaggio.

La parata inizia con la Banda dell'Arma dei Carabinieri, cui seguono i gonfaloni delle Regioni, delle Province e dei Comuni; i Medaglieri ed i Labari delle Associazioni d'Arma, le bandiere

dell'Onu, della Nato, della UE e quelle degli organismi multinazionali in cui sono presenti le Forze Armate Italiane.

Poi i vari reparti, preceduti dalle rispettive Bandiere di Guerra, in un affascinante susseguirsi di scintillanti e variopinte uniformi, fra le quali riesco a cogliere, con un po' di nostalgia, anche la "mia" Scuola Militare Nunziatella e la "mia" Accademia Militare di Modena oltre, naturalmente, alle belle Unità dei Carabinieri. Ma la Rivista, suddivisa in sette settori, offre agli spettatori il meglio di ciascuna Forza Armata e dei singoli Corpi non armati, il cui quotidiano impegno è pur sempre finalizzato alla sicurezza dei cittadini. L'ultimo reparto è quello dei Bersaglieri, applauditissimo, che ovviamente sfila correndo preceduto dalla propria fanfara; segue il lancio di un paracadutista della Brigata Folgore che sventola una grande bandiera tricolore quale simbolo dell'unità nazionale e atterra dinanzi alla tribuna d'Onore. Al termine, il ripetuto sorvolo delle Frecce Tricolori, gli onori finali del Reggimento Corazzieri e l'omaggio al Presidente *Mattarella* da parte di una delegazione di studenti concludono la Parata della Festa della Repubblica 2018. Non la dimenticheremo facilmente.

Tre giorni dopo, il 5 giugno, l'Arma dei Carabinieri celebra in tutta Italia il suo 204° Anniversario di Fondazione. La cerimonia in Roma, che fino a pochi anni fa si svolgeva nella Piazza di Siena di Villa Borghese, in conformità alle aumentate esi-



# onirico colorì

genze di sicurezza a fronte della crescente minaccia terroristica e alla sobrietà allora voluta dal Presidente *Napolitano* per via della grave crisi economica tutt'ora non sopita, ha oggi luogo in una nuova *Piazza di Siena*, forse non così bella ma quasi. Realizzata all'interno della Caserma *Salvo D'Acquisto* di Tor di Quinto, sede del Comando CC Unità Mobili e Specializzate *Palidoro*, è stata così denominata per via delle sue dimensioni e di altre caratteristiche che non a caso la rendono assai simile a quella di Villa Borghese. L'Arena, quotidianamente utilizzata per l'addestramento degli squadroni del 4° Reggimento CC a Cavallo e per esibizioni del Carosello Storico in occasione di eventi particolari, si presta infatti molto bene anche per questa élitaria circostanza. L'orario è anticipato a metà pomeriggio rispetto al tradizionale calar del sole che prima, evitando di abbagliare reparti schierati e pubblico, faceva coincidere l'esibizione equestre con l'imbrunire, creando nel prosieguo un'atmosfera ovattata e romantica che nell'oscurità e nel silenzio della sera affascinava tutti.

Sfidando questa volta i raggi radenti con providenziali occhiali da sole, seguiamo la cerimonia accompagnati dalla bella voce della speaker che ne illustra le fasi. Non tutti sanno dell'assenza del Presidente della Repubblica a cui eravamo da anni abituati e con sorpresa apprendiamo che gli onori vengono tributati al Presidente della Camera dei Deputati, *Roberto Fico*, mentre fra

il pubblico si leva un brusio di sottofondo da cui si colgono commenti anche un po' scherzosi. Insieme a lui, sul primo automezzo scoperto approntato per la Rassegna ai tre Reggimenti rappresentativi delle varie componenti dell'Arma, il Ministro della Difesa *Trenta*; sul secondo, il Capo di SM della Difesa *Graziano* ed il Comandante Generale *Nistri*. Dopo l'intervento del Ministro, che segna il suo primo incontro con il mondo dei Carabinieri, la Bandiera di Guerra dell'Arma viene insignita della Medaglia d'Oro al *Merito Civile* per aver "...contrastato, con coraggiosa determinazione ed esemplare professionalità, ogni forma di criminalità che, con azione violenta e organizzata, abbia tentato di minare le istituzioni democratiche e la civile pacifica convivenza..." conseguendo "...significativi successi operativi, affermando la forza delle legge con diuturna tenacia e meritando la gratitudine della nazione". Territorio nazionale ed estero, 1990-2017.

Segue la consegna delle *ricompense* - tre Medaglie d'Oro al Valor Civile e tre d'Oro al Merito Civile - nonché della Croce d'Oro al merito dell'Arma dei Carabinieri all'*Associazione Nazionale Carabinieri* e all'*Opera Nazionale Assistenza Orfani Militari Arma Carabinieri*: l'una, all'ANC, perché "Fedele ai più alti valori di devozione alla Patria e custode delle gloriose tradizioni dell'Arma dei Carabinieri, dava nuova prova di grandissimo impegno civico ed encomiabile spirito di sacrificio realizzando innumerevoli iniziative di solidarietà

e di volontariato, dalla vigilanza degli istituti scolastici e degli spazi pubblici alle attività di diffusione della cultura della legalità, sino a prodigarsi nelle operazioni di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite dalle più gravi calamità che hanno infierito sul Paese. L'assoluta dedizione e il generoso altruismo dei soci riscuotevano l'ammirata gratitudine della nazione, ponendosi in concreta continuità con il servizio dell'Arma, esaltando ulteriormente il lustro dell'Istituzione."

Territorio nazionale, gennaio 2004-dicembre 2017. L'altra, all'ONAOMAC, per aver alimentato e vivificato "...l'inscindibile vincolo tra l'Istituzione e i congiunti dei militari prematuramente deceduti" continuando a "...sviluppare, con intenso fervore e concretezza d'azione, molteplici iniziative in favore degli orfani dell'Arma, affiancandosi alle famiglie per curarne formazione e inserimento nel mondo del lavoro..." Territorio nazionale, gennaio 2015-aprile 2018.

Seguono infine la consegna del *Premio Annuale* a sei Comandanti di Stazione particolarmente distinti nell'attività d'Istituto, lo sfilamento dei reparti che defluiscono dall'arena, e il Carosello Equestre del Reggimento a Cavallo, rievocativo della *Carica di Pastrengo* del 1848, sempre bello e sempre emozionante. Mentre mi avvio all'uscita, mi tornano in mente le parole elogiative del Ministro *Trenta*, in linea con gli schemi ufficiali ma di certo non programmatiche.

*Dario Benassi*



Umbria

FONDAZIONE  
DI PARTECIPAZIONE  
UMBRIA JAZZ



# Umbria Jazz 18

45<sup>th</sup> anniversary

Perugia, 13 - 22 luglio



**13** venerdì  
luglio  
**QUINCY JONES 85th  
ANNIVERSARY  
CELEBRATION**

**18** mercoledì  
luglio  
**SOMI  
BENJAMIN CLEMENTINE**

**14** sabato  
luglio  
**Brazilian Night # 1  
GILBERTO GIL  
"REFAVELA 40"  
MARGARETH MENEZES**

**19** giovedì  
luglio  
**KYLE EASTWOOD QUINTET  
An evening with  
PAT METHENY**

**15** domenica  
luglio  
**Brazilian Night # 2  
STEFANO BOLLANI  
"QUE BOM"  
"OFERTORIO"  
CAETANO VELOSO**

**20** venerdì  
luglio  
**DAVID BYRNE  
"AMERICAN UTOPIA"**

**16** lunedì  
luglio  
**YOUNG FATHERS  
MASSIVE ATTACK**

**21** sabato  
luglio  
**HYPNOTIC BRASS ENSEMBLE  
NIK WEST  
BOKANTÉ**

**17** martedì  
luglio  
**THE CHAINSMOKERS**

**22** domenica  
luglio  
**MELODY GARDOT  
GREGORY PORTER**



**45<sup>th</sup> anniversary**

scopri il programma completo su  
[www.umbriajazz.com](http://www.umbriajazz.com)



**INSICUREZZA E INSTABILITÀ  
SEGNANO IL CONTESTO MONDIALE.  
GLI ASPETTI PIÙ CRITICI SI MANIFESTANO  
SOPRATTUTTO IN AFRICA E IN MEDIO ORIENTE,  
APPENA AL DI LÀ DEL MEDITERRANEO**

# il vulcano sotto casa

**L**a politica internazionale del mondo è caratterizzata nell'ultimo anno da una pericolosa instabilità e dal consumarsi di certezze che un tempo, ora apparentemente così lontano, fissavano linee e azioni. Mai come in questo ultimo anno, ad esempio, la parola guerra è stata pronunciata e scritta con tanta disinvoltura leggerezza, quasi fosse una opzione percorribile. Per trovare un confronto bisogna risalire alla crisi dei missili sovietici a Cuba dell'ottobre 1962, la crisi dei 14 giorni fra Usa e Urss, le due super potenze che avevano ben delineate le sfere di influenza. Allora ci fu un reale rischio di conflitto che tenne il mondo col fiato sospeso. Una crisi risolta dalla saggezza di *JF Kennedy* e dal pragmatismo di *Kruscev*.

Se allora Usa e Urss erano le sole due super potenze riconosciute e garantivano un equilibrio, oggi la scomparsa del bipolarismo cambia le regole del gioco: aumentano gli attori principali, ma anche le comparse. Questo però non significa che gli attori principali

siano tutti eguali. Nessuno può affermare che gli Stati Uniti non siano ancora il primo attore e che non lo resti per molto tempo ancora, sempre che gli americani lo vogliano.

È sul *come* che sorgono dubbi, dubbi alimentati da Trump nella sua campagna elettorale: gli americani sono stanchi di pagare la sicurezza altrui, soprattutto per gli europei, fino al punto di rendere incerto il ruolo della *Nato*, che Pentagono e Dipartimento di Stato, dopo l'insediamento alla Casa Bianca, hanno radicalmente corretto.

Ma se *Trump* non ha ancora dato segnali di interesse per l'Europa, è l'Europa che ne dà qualcuno non rassicurante. Quando l'Urss si disciolse come neve al sole, nessuno mise in dubbio la sua sopravvivenza, perché la *Nato* non è solo un'alleanza militare, è anche una comunità con ideali condivisi. Il tema della difesa comune va affrontato con coraggio e tempestività, con strategie politiche forti. L'Europa in questo momento è sospesa tra un passato, che negli ultimi tempi ha segnato il passo,

e un futuro dai contorni non chiari e imprevedibili, che risentono di scelte delineate da scenari nuovi. È a questo futuro che si deve pensare in tempo, tempo che si consuma invece fra problemi e difficoltà, economici e sociali. Molti sono i conflitti definiti pudicamente "locali", ma che locali non sono.

E l'Europa è la più vicina ad essi, con l'Italia in misura maggiore di altri Paesi: la geopolitica non è una esercitazione accademica. Siamo vicini all'Africa e proprio dall'Africa oltre alle notizie pesanti, ne giunge una positiva, che potrebbe creare sviluppi politicamente interessanti, perché l'Africa sarà nei prossimi anni un importante punto di riferimento dei nuovi equilibri mondiali. A marzo, a Kigali in Ruanda, 44 Paesi hanno firmato, in occasione di un vertice di Capi di Stato dell'Unione africana un accordo per la creazione di un'area di libero scambio, l'*AfCFTA*.

Un accordo che potrebbe aprire per il continente vie nuove e positive. L'interscambio fra Paesi africani è molto basso, poco più del 15%, meno della



## TRAGEDIE

In fuga per mettere in salvo i propri figli. La guerra in Siria continua a causare un vero dramma umanitario

# THINKING INDEPENDENTLY, TOGETHER.

Idee diverse, un unico obiettivo. Noi di Legg Mason abbiamo riunito nove gestori specializzati e indipendenti, ognuno con le proprie idee e convinzioni. Tutto questo per offrirti un'ampia scelta di strategie e strumenti che ti aiutino a diversificare i tuoi investimenti, ottenere i risultati che desideri e realizzare così i tuoi obiettivi finanziari.

**Incontra i nostri gestori su**  
[www.leggmason.it/about](http://www.leggmason.it/about)

**LEGG MASON**  
GLOBAL ASSET MANAGEMENT

**Prima dell'adesione leggere il Prospetto  
e il KIID, disponibili presso i collocatori**

Brandywine  GLOBAL

 CLARION PARTNERS

**ClearBridge**  
Investments

EnTrustPermal

 MARTIN CURRIE

 QS Investors

 RARE

Royce&Associates

 WESTERN ASSET



**SPERANZE**

A Kigali, in Ruanda, è stato istituito il Mercato unico africano. Un notevole passo avanti, anche se mancano autorevoli Paesi; in alto, bombardamenti in Siria. La situazione siriana è una dei principali elementi di destabilizzazione dell'area medio-orientale

metà di quello con i Paesi occidentali e la Cina, partner sempre più presente e altamente competitivo in tutti i campi. Fra i 44 Paesi che hanno siglato l'accordo non sono presenti la Nigeria, il nuovo colosso africano che con i suoi 200 milioni di abitanti nel 2050 supererà quelli degli Stati Uniti; il Sudafrica ed altri. Il Mercato Comune africano interesserà qualche centinaio di milioni

di persone. Molte le difficoltà, di tipo economico – finanziario e giuridico. Previsioni del suo successo difficili, ma il valore politico è evidente. Racchiude in sé anche un sogno il *panafricanismo*: forse gli europei su questo tema qualche consiglio agli africani possono fornirglielo assieme a esempi non molto... commendevoli! Un altro evento da analizzare, e che ci tocca molto da vicino, è la conferenza sulla Libia, voluta dal Presidente Emmanuel Macron con l'obiettivo di portare la Libia ad una possibile normalizzazione. I francesi hanno fatto sedere intorno ad un tavolo quattro garanti anche se, nella realtà libica, non sono i soli: Al Serraj, il generale Haftar, Saleh Issa, presidente del Parlamento, e Kahled Mishri, sola novità, presidente del dell'Alto Consiglio di Stato libico, molto vicino alle posizioni islamiste e rivoluzionarie. I quattro si sono impegnati a indire nuove elezioni il 10 dicembre, un referendum per l'approvazione della nuova Costituzione e una nuova legge elettorale. Non molto di più dai risultati di precedenti incontri. Il quadro generale libico è conosciuto ed è sperabile che qualche passo avanti possa esserci: non pochi gli analisti scettici. La situazione generale del Medio Oriente non aiuta. Siria, Iran, Israele e Turchia stanno accelerando progetti nuovi e per ora non indicativi di risultati

positivi per la pace. In Turchia un mix pericoloso di politica, religione e storia spinge il Paese in una direzione sempre più distante dall'Occidente e dalla Nato: e il suo esercito è il secondo dell'Alleanza. Recep Tayyip Erdogan vuole rafforzare la sua orbita nell'area, quasi a volere far rinascere i fasti dell'Impero ottomano e ci sta riuscendo perché l'attuale situazione glielo consente. La guerra in Siria non sembra per il momento vicina alla fine, e il bombardamento del 14 aprile di Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia e quello autonomo di Israele come rappresaglia al lancio di armi chimiche il 7 aprile, non ha smosso molto la situazione e non ha portato ad avvicinare la fine di un conflitto che dura da sette anni con mezzo milione di morti e con Bashar al Assad ancora padrone e arbitro della situazione. Questa guerra infinita non si risolverà con le azioni militari: la soluzione è solo politica. La denuncia da parte degli Usa, il 12 maggio, dell'accordo internazionale del 2015 per limitare il programma nucleare dell'Iran, ha alzato l'asticella della crisi mediorientale con riflessi in Europa, e allargato gli spazi diplomatici russi. La situazione in Israele completa drammaticamente il quadro con le tragiche e sanguinose giornate di Gaza. La parola pace è ancora lontana dalla parola guerra. ■

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO  
**CESAREPOZZO**  
servizi d'integrazione sanitaria

**19 SEDI REGIONALI  
ED OLTRE 70  
FRA SPORTELLI  
E PRESIDII  
IN TUTTA ITALIA**

*La tua salute nelle mani di chi si prende cura di te!*

- ✓ Maggiori tutele sanitarie per te e i tuoi familiari
- ✓ Sussidi anche per la prevenzione
- ✓ Rimborsi sul ticket
- ✓ Una rete di centri sanitari convenzionati in tutta Italia
- ✓ Assistenza diretta ai soci presso gli uffici regionali e tramite area web
- ✓ Contributo associativo detraibile fiscalmente



**19**  
EURO AL MESE

## TUTELA GLOBALE Per tutti i lavoratori

LA GARANZIA PER UN PRESENTE SICURO PENSATA PER CHI VUOLE:

- › Un insieme articolato di protezioni sanitarie.
- › Garantire la copertura a tutta la propria famiglia senza costi aggiuntivi.
- › Alleggerire il peso economico delle prestazioni sanitarie con contributi modesti.
- › Ottenere un sostegno economico in caso di malattia, infortunio, inabilità.

### I VANTAGGI

- Sussidi per ricoveri ospedalieri.
- Sussidi per cure oncologiche, talassemia ed emodialisi cronica.
- Sussidi per interventi chirurgici.
- Assistenza domiciliare sanitaria e riabilitazioni.
- Sussidi per esami di diagnostica strumentale ed esami di laboratorio.
- Sussidi per maternità, adozioni e gravidanze a rischio.
- Sussidi per malattia, infortunio sul lavoro ed extra lavoro, inabilità e decesso.
- Una vasta gamma di convenzioni con centri sanitari in tutta Italia.
- Possibilità d'integrazione con le prestazioni aggiuntive Partner, Salute Più o Salute Single.

**E in più il socio gode gratuitamente delle garanzie legate alla forma di assistenza**

## PROFESSIONALE

### I VANTAGGI

- Sussidi in caso di sospensione dal servizio con privazione dello stipendio.
  - Tutela legale: Civile, Penale e Amministrativa.
- Sussidi per revisione e sospensione della patente, corsi di recupero punti.
- Sussidio giornaliero in caso di arresto, arresto domiciliare o detenzione per fatti inerenti l'attività lavorativa e in assenza di dolo.
  - Sussidio integrale all'ammenda se la pena detentiva è tramutata in pena pecuniaria.

Le quote  
associative sono  
fiscalmente  
detraibili nella  
misura del 19%  
(D.Lgs. 460/97)

La presente sintesi ha finalità puramente divulgative. Prima della sottoscrizione leggere attentamente il Regolamento della forma di assistenza ed i relativi allegati.

**Dal 1877 un sostegno per lavoratori, famiglie e imprese.**

**SEDE NAZIONALE:** Via San Gregorio, 48 • 20124 Milano (MI) • Tel. 02667261 • Fax. 0266726313  
infocenter@mutuacesarepozzo.it • CF 80074030158 • Albo società cooperative n° C100040

SEGUICI SU:    

**www.mutuacesarepozzo.org**

**info center**

**02.667261**  
infocenter@mutuacesarepozzo.it

**CHIAMA, SCRIVI, PARTECIPA.**



INTERVISTA AL NEUROFARMACOLOGO GIUSEPPE NISTICÒ

# Aiuto: lo sport si è dopato!

L'AZIONE IN ITALIA DELLA NADO. IL CODICE EUROPEO DI ETICA SPORTIVA E LA CARTA DEL FAIR PLAY

**L**o sport è malato: gli imbrogli, la violenza, fisica e verbale, lo sfruttamento, le discriminazioni, la commercializzazione eccessiva, la corruzione stanno minando le basi stesse della corretta pratica sportiva sia a livello agonistico che amatoriale. Ma il pericolo più grave e insidioso è quello del doping. Il ricorso all'assunzione di farmaci, che possono aumentare le prestazioni psico-fisiche o agonistiche in una competizione sportiva e al di là di ogni regola etica, era già stato vietato dalla Convenzione europea di Strasburgo contro il doping del 16 novembre 1989, recepita in Italia con la legge 29 novembre 1995 n.522, che ribadisce come l'attività sportiva sia diretta alla promozione della salute individuale e collettiva e debba essere informata al rispetto dei principi etici e dei valori educativi delle società civili. Dobbiamo però riscontrare, in base alle ultime statistiche dell'Istituto Superiore di Sanità, che la percentuale di sportivi che fa regolarmente uso di sostanze vietate è in costante aumento. E dai dati contenuti nei report annuali pubblicati dalla World Anti-doping Agency (WADA), risulta che l'Italia si colloca ai primi posti al mondo per consumo di sostanze dopanti. Il fatto di es-

sere in cima alla classifica mondiale per maggior numero di positività al doping comunque, si può leggere anche in chiave positiva; significa cioè che siamo un paese che controlla con efficacia, serietà e metodicità il fenomeno, che lo controlla più e meglio di ciò che avviene negli altri paesi, in un contesto socio sportivo internazionale che purtroppo fa largo uso di sostanze dopanti. Il Comitato Olimpico Internazionale e la Wada hanno più volte attestato il particolare impegno dell'Italia nella lotta al doping, ora rafforzata dalla nascita della Nado-Italia (National Antidoping Organization) quale organo indipendente dal Coni con a capo il Generale Leonardo Gallitelli, già comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri. La situazione rimane in ogni caso allarmante: alcune di queste sostanze contengono potenti principi attivi e cioè "psicofarmaci" dotati di intensi effetti sul sistema nervoso centrale. È ovvio come l'uso di psicostimolanti possa aumentare le "performances" ma non bisogna dimenticare che possiedono potenti effetti collaterali che inducono, ad esempio, vasocostrizione con ipertensione, tachicardia, aritmie cardiache, che possono culminare in fibrillazione cardiaca con effetti anche letali come

è testimoniato dai casi della cosiddetta "morte improvvisa degli atleti". Ne abbiamo parlato con il Professor Giuseppe Nisticò, psichiatra e neurofarmacologo di fama mondiale.

*Professor Nisticò, oggi si ha l'impressione che il fenomeno del doping sia ormai dilagante a tutti i livelli sia nella pratica sportiva agonistica e amatoriale che tra i frequentatori di palestre e centri benessere?*

È vero, il fenomeno del doping purtroppo si sta diffondendo a macchia d'olio e in maniera preoccupante fra gli atleti, ma anche nei cultori di sport non professionale, ponendo non solo questioni di natura etica, per l'uso non corretto e illecito, perseguibile legalmente, ma anche gravissimi problemi di tipo biologico. Effettivamente oggi lo scenario purtroppo si è ulteriormente ampliato con l'introduzione di nuovi farmaci nelle attività sportive, di cui si fa largo abuso, come ad esempio gli steroidi anabolizzanti e cioè i derivati del testosterone, che possiedono la capacità di sviluppare la muscolatura scheletrica aumentandone anche la forza. Assistiamo a un uso abnorme di queste sostanze negli atleti, che poi si



## ALLORI SPORCHI

L'Italia si colloca ai primi posti del mondo per consumo di sostanze dopanti, anche se i nostri controlli sono molto efficaci





Consumo combinato (km/l): 14,9 (B 250 4MATIC) e 25 (B 200 d Automatic).  
Emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): 158 (B 250 4MATIC) e 111 (B 200 d Automatic).

# Classe B TECH limited edition. La tecnologia è di famiglia.

Sali a bordo della versione più tecnologica, perfetta per portare a termine tutte le missioni quotidiane: con sistema di navigazione, telecamera posteriore, smartphone integration e Remote Online.  
**Scopri tutta l'innovazione per la tua famiglia su [mercedes-benz.it](http://mercedes-benz.it)**

**Mercedes-Benz**  
The best or nothing.





## GONFIATI

Il consumo degli steroidi anabolizzanti, derivati del testosterone, si è diffuso nelle palestre, soprattutto fra i cultori del body building

è diffuso nelle palestre, in particolare tra i cultori di *body building*. In realtà il fenomeno è molto preoccupante specie se sono i medici a prescrivere questi farmaci potenzialmente pericolosi, che spesso si comprano al mercato nero, utilizzando prodotti di importazione privi di controlli di qualità o prodotti per uso veterinario.

Dosi massicce di steroidi sono in grado di aumentare notevolmente la massa muscolare: è sufficiente una differenza dell'1% nella potenza e nella velocità per ottenere risultati diversi e migliori negli atleti che assumono questi farmaci. Si tratta comunque di farmaci estremamente pericolosi che possono comportare gravissime lesioni epatiche. Un altro ormone di cui si fa largo abuso in particolare nelle gare di ciclismo e in quelle che richiedono uno sforzo intenso e prolungato è rappresentato dall'eritropoietina



## PER SAPERNE DI PIÙ

Il Prof. *Giuseppe Nisticò* è uno scienziato di fama internazionale. Direttore Generale della *Fondazione Eberi-Rita Levi-Montalcini*, è autore di oltre 350 pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali e di 35 volumi nel campo della Farmacologia e delle Neuroscienze. È stato tra l'altro promotore della realizzazione della Facoltà di Farmacia dell'Università di Catanzaro, della Facoltà di Farmacia in lingua inglese dell'Università di Roma Tor Vergata e del Rita Levi Montalcini Institute presso l'Università La Sapienza di Roma. Ha ricoperto anche incarichi presso l'EmA (European Medicine Agency). Ha collaborato con numerosi premi Nobel fra cui *Rita Levi-Montalcini*, *Renato Dulbecco*, *Sir John Vane*, *Sir John Eccles* ed è stato insignito di numerosi riconoscimenti a livello internazionale. Nel 2018 è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere di Gran Croce del Presidente della Repubblica Italiana.



(EPO), che stimola la formazione di globuli rossi. L'aumento del numero di globuli rossi in circolo è un effetto ricercato dagli atleti per aumentare le loro performance soprattutto in competizioni sportive di lunga durata, che portano ad una carenza di ossigeno. L'eritropoietina, infatti, attraverso l'espansione del numero di globuli rossi, amplifica notevolmente la capacità di apporto di ossigeno a livello dei vari tessuti (muscoli, cuore, cervello...) e ne aumenta la resistenza agli sforzi protratti. Altri ormoni con effetti biologici simili, inseriti nella lista del Ministero della Salute delle sostanze proibite nelle attività sportive, comprendono l'ormone della crescita, tutti i cortisonici e i farmaci broncodilatatori o antiasmatici.

*Quali strategie possiamo mettere in campo per debellare o almeno limitare questa piaga?*

“Credo che soltanto attraverso un'educazione permanente e qualificata delle nuove generazioni, a partire dall'età scolare e attraverso campagne di informazione per la tutela della salute nelle attività sportive e di prevenzione del doping in collaborazione con il Ministero della Salute, Ministero della Pubblica Istruzione, Coni, World Antidoping Agency (Wada), Federazioni sportive nazionali, il problema del doping e dei potenziali rischi per la salute ad esso legati possa essere ridimensionato e tenuto sotto controllo. Lo sport dovrebbe rappresentare l'esaltazione massima dei valori universali di libertà, dignità dell'uomo e rispetto delle regole e del prossimo. Dipendere da farmaci pericolosi per migliorare le performance (a volte ciò non è affatto vero), usare tecniche artificiali o qualunque trucco per superare gli altri deve essere assolutamente condannato e legalmente perseguibile.

È grave che campioni, osannati e venerati come idoli in tutto il mondo, non abbiano saputo assolvere ad un ruolo che io ritengo fondamentale, cui tutti gli atleti dovrebbero sentirsi chiamati, cioè di rappresentare per i giovani un modello di vita sana, leale ed eticamente ineccepibile. Spesso, invece, essi stessi rimangono imbrigliati nel circolo vizioso della droga, di cui talora rimangono vittime. Le loro tragiche storie devono rimanere una lezione per i nostri figli e per tutti coloro che praticano attività sportive”.

Purtroppo quello che succede a livello giovanile nei campi di calcio è esem-

plificativo di come i valori dello sport basati sull'etica e sul fair play siano quotidianamente calpestati e disattesi.

I casi di cronaca venuti alla ribalta sui media sono sempre più frequenti, con mamme, papà e nonni che si trasformano in ultrà incitando i propri figli a considerare il giocatore dell'altra squadra non più un avversario ma un nemico. E in alcune circostanze anche gli stessi dirigenti e accompagnatori delle squadre non sono esenti da responsabilità: quando si insegna ai ragazzi che l'unico scopo della competizione sportiva è vincere ad ogni costo e con ogni mezzo vuol dire che c'è qualcosa che non va. E il corto circuito poi inevitabilmente si propaga alle categorie superiori fino all'agonismo con tutte le ripercussioni negative che ben conosciamo.

Che fare? Nel 1992 i Ministri europei responsabili dello sport dei paesi aderenti al Consiglio d'Europa, consapevoli delle degenerazioni del sistema, per tentare di introdurre delle regole di condotta uguali per tutti hanno adottato il *Codice europeo di etica sportiva* e la *Carta del Fair Play* che valorizza i principi del gioco leale ritenendoli essenziali in ogni attività sportiva. Il Codice è stato presentato con lo slogan: *Chi gioca lealmente è sempre vincitore!* partendo dal principio fondamentale che le considerazioni etiche che ispirano il fair play devono trovare applicazione in ogni fase della politica e della gestione del settore sportivo, a tutti i livelli di abilità e impegno, dallo sport ricreativo a quello agonistico. In Italia il Coni ha introdotto un *Codice di comportamento sportivo* la cui trasgressione comporta sanzioni disciplinari. Ma questo evidentemente non è sufficiente ad arginare e combattere i mali ormai cronici dello sport.

Bisogna allora con decisione pensare ad un nuovo corso educativo e culturale che rimetta al centro l'idea della attività sportiva come palestra di vita e di socializzazione per la formazione del cittadino. È un processo lungo e difficile che deve necessariamente coinvolgere tutti gli attori e in particolare gli educatori, diversamente impegnati ai vari livelli, genitori, insegnanti, allenatori, cercando di sviluppare una sorta di programma di educazione alla civile convivenza che partendo dal basso possa responsabilizzare anche le istituzioni sportive.

*Orazio Parisotto, Studioso di Scienze Umane e dei Diritti Fondamentali, Founder di Unipax, NGO associata al D.P.I. delle Nazioni Unite*

Quando una nostra nave prende il mare,  
anche l'Italia va.

Sintesi/HUB

Ogni volta che consegniamo una nuova unità confermiamo la nostra leadership mondiale nella cantieristica navale. Una grande prova della nostra capacità di essere risorsa strategica per il Paese, attirando importanti investimenti esteri e creando lavoro e valore per centinaia di aziende e decine di migliaia di persone.

Perché quando costruiamo una nave, costruiamo anche l'Italia.

[fincantieri.com](http://fincantieri.com)



**FINCANTIERI**  
The sea ahead



LE FORZE ARMATE E DI POLIZIA SOTTOVALUTATE DALLE RIFORME DELLE PENSIONI

# QUELLE CATEGORIE 'DIMENTICATE'

Gli strumenti per capire quale tenore di vita saremo in grado di mantenere

**L**a prima considerazione da fare è che le riforme del sistema pensionistico spesso hanno sottovalutato le particolari esigenze delle Forze Armate e di Polizia non consentendo, sia dal punto di vista retributivo che dal punto di vista degli strumenti, adeguate coperture alla cessazione della attività lavorativa per quelle categorie di lavoratori entrati nel mondo del lavoro dal 1996 in poi. Ciò a differenza di quanto concesso ai dipendenti privati e a quelli dal settore pubblico della Scuola, della Sanità dei Ministeri e del Parastato per i quali sono state trovate adeguate risorse per finanziare i fondi pensione con contributi anche a carico del datore di lavoro (pubblica amministrazione). Ma procediamo con ordine. Il primo elemento da considerare quando si parla di pensioni è capire se queste saranno adeguate a mantenere il proprio tenore di vita dopo la cessazione dell'attività lavorativa. Da questo punto di vista occorre avere in mente il giusto percorso per articolare le proprie scelte individuando:

- a) il tenore di vita desiderato quando si andrà in pensione;
- b) il livello di pensione ottenibile dal sistema pubblico (esempio chiedendola al proprio consulente del lavoro o ufficio dedicato). In particolare è utile sapere che ove si fosse incominciato a lavorare per la prima volta dal primo gennaio 1996, la pensione calcolata con il metodo di calcolo contributivo (pensione legata ai contributi versati e all'andamento dell'economia) sarà più bassa rispetto a quella dei soggetti che hanno incominciato a lavorare precedentemente.

Da questo punto di vista è molto importante il concetto di tasso di sostituzione. Esso è il rapporto fra l'importo della prima pensione e l'ultimo stipendio. Tale tasso in sostanza indica in che misura la pensione obbligatoria consentirà di mantenere il tenore di vita raggiunto durante l'attività lavorativa. Il livello dei tassi di sostituzione è influenzato da vari elementi che si sintetizzano di seguito:

- il metodo di calcolo considerato (retributivo, contributivo, misto)
- i redditi considerati
- la dinamica salariale (cioè la crescita nel tempo delle retribuzioni)
- i rendimenti attribuiti nel calcolo
- il tasso di crescita del PIL che nel metodo contributivo ne determina il rendimento
- il livello di inflazione
- l'ammontare di contributi versati
- l'età di pensionamento
- le ipotesi sui coefficienti di trasformazione del capitale in rendita



Infine, i tassi di sostituzione possono essere *al lordo* o *al netto* dell'imposizione fiscale. Se per un verso il tasso netto è in grado di far apprezzare meglio la capacità del sistema obbligatorio di far fronte alle esigenze di vita in età lavorativa, per altro verso è caratterizzato da un maggior grado di arbitrarietà poiché diventa necessario precisare il sistema fiscale da utilizzare. Dopo la riforma Dini del 1995 e quella Fornero del 2011 è stato enfatizzato che per i lavoratori più giovani (quelli entrati nel mondo del lavoro dal 1996 in poi) il meccanismo contributivo può consentire un incremento del tasso di sostituzione offerto dalla pensione pubblica. Tuttavia tale ipotesi di incremento sconta una serie di fattori da verificare caso per caso: un ingresso nel mondo del lavoro non eccessivamente lontano; la continuità dell'attività lavorativa nel tempo, un'adeguata rivalutazione dei contributi in rapporto all'evoluzione del PIL. Si tratta di fattori tutt'altro che scontati come dimostrano i recenti andamenti del pil che si trova attualmente ben al di sotto della soglia usata nelle simulazioni 3,5% nominale medio annuo. Le analisi prospettiche dell'andamento dei tassi di sostituzione risentono quindi delle ipotesi fatte. Una valutazione realistica di queste variabili porta a ipotizzare tassi di sostituzione fortemente decrescenti in prospettiva. Risulta anche fondamentale conoscere il funzionamento degli strumenti di previdenza complementare c.d. fondi pensione da non confondere con semplici prodotti assicurativi spesso proposti e scambiati come tali. Gli strumenti di previdenza complementare non sono da accomunare ad altri strumenti finanziari per vari motivi tra i quali:

- esistenza di un controllo pubblicistico (per esempio: vigilanza dedicata)

- presenza di criteri e limiti di investimento pregnanti che hanno fatto sì che le crisi finanziarie non avessero effetti sul sistema dei fondi pensione italiani a differenza di quanto accaduto invece in altri paesi es: caso Enron. Tra l'altro le forme di previdenza complementare non possono investire tutte le risorse o la gran parte in una sola impresa, o investire con fini puramente speculativi. Di converso ciò significa che chi propone di sottoscrivere un fondo pensione deve avvertirmi che è uno strumento che ha come scopo esclusivo di erogarmi una pensione e quindi non va messo insieme ad altre proposte di tipo prettamente finanziario. Al momento, a differenza degli altri soggetti del pubblico impiego, le Forze armate e di Polizia non hanno un proprio fondo di comparto né risorse messe a disposizione dalla pubblica amministrazione per finanziarli. Ciò significa che l'onere ricade solo e sempre sul singolo. Diventa quindi importante avere contezza di ciò che viene proposto. Molti infatti pensando di sottoscrivere dei fondi pensione si ritrovano invece poi con strumenti che non lo sono, diversi sia dal punto di vista dei rendimenti che dei vantaggi fiscali. Nei prossimi articoli approfondiremo le varie considerazioni di cui sopra. Con particolare riferimento a: Quale metodo di calcolo ha la mia pensione? Cosa sono i fondi pensione e quali vantaggi hanno? Perché per le Forze armate e di polizia ad oggi non hanno dei fondi pensione dedicati ed il singolo Carabiniere è lasciato a se stesso?

\*Francesco Vallacqua è Docente di Economia e gestione delle Assicurazioni vita e dei fondi pensione dell'Università commerciale Luigi Bocconi di Milano. È Socio Benemerito ANC

## NUOVO LABARO AL GRUPPO CORAZZIERI ANC



Momento significativo della cerimonia svoltasi sabato 19 maggio nella caserma Sanfront di Roma, sede del Reggimento Corazzieri, in occasione del 150° della sua costituzione e del 5° Raduno Nazionale organizzato dalla Sezione ANC Quirinale, Gruppo Corazzieri.

Il Presidente Nazionale, Generale Lo Sardo, consegna all'Alfiere della Sezione, Luogotenente Madotto, il nuovo Labaro in cui fra l'altro sono inseriti, oltre allo stemma sociale, nuovi simboli quali il leone, il cavallo, l'aquila, la corazza e l'elmo.

## IL COMANDANTE GENERALE IN VISITA AI COMANDI INCONTRA L'ANC



**TOLMEZZO (UD) 12 MAR '18** al Comando Compagnia



**ORBASSANO (TO) 26 MAR '18** al Comando Stazione, con il Vice Com.te Gen.

## AMATO È VICE COMANDANTE GENERALE



**ROMA 21 MAR '18 avvicendamento** nella carica di Vice Comandante Generale fra i Generali **C.A. Vincenzo Coppola** cedente e **Riccardo Amato** (a dx) subentrante, qui nel saluto alla **Bandiera di Guerra dell'Arma** in Legione Allievi

## NELLA SEDE UE CON IL PRESIDENTE TAJANI



**BRUXELLES 16 MAG '18 Antonio Tajani, Presidente del Parlamento Europeo**, ha ricevuto i soci fondatori dell'**Associazione Pubblicisti Italiani Uniti per l'Europa - PIUE**, di cui il Socio ANC **Gen. CC Carlo Felice Corsetti** (a sx) è Presidente

## SICILIA: IL COMMIATO AL GEN. CUCINELLA



**PALERMO 7 FEB '18** L'affettuoso saluto di commiato reso dai vertici dell'Arma e dai Soci ANC al **Gen. Luigi Cucinella** che alla scadenza del suo quarto mandato lascia la carica di **Ispettore Regionale** al neo eletto **Gen. Michele Di Martino**

## IL PROF. VALLACQUA È BENEMERITO



**ROMA 28 FEB '18** Il Gen. C.A. **Libero Lo Sardo** riceve il Prof. **Francesco Vallacqua**, docente all'**Università Bocconi** di Milano, al quale consegna il Diploma e la Tesserina di **Socio Benemerito**. È presente il Gen. C.A. **Sabino Cavaliere**

## IL PRESIDENTE NAZIONALE INSIEME AI VETERANI DEL 7° BATTAGLIONE T.A.A.



**LAIVES (BZ) FEB '18** Gli "ex" del 7° **Battaglione Trentino Alto Adige** (oggi Rgt.) si sono ritrovati numerosi in occasione del loro secondo **Raduno**, vissuto con **grande entusiasmo e con invidiabile Spirito di Corpo**, coinvolgendo le Autorità cittadine, l'Ispettore Regionale ANC **Tullio Latina** ed il Presidente Nazionale **Libero Lo Sardo**, anche lui "ex". Il MASUPS **Ennio Fabiani**, promotore e Socio della **Sez. di Spoleto**, nel ringraziare tutti i partecipanti, dà appuntamento al 2020 auspicando per allora una ancor più nutrita presenza

## COMUNICATI PER I SOCI - N°3/2018

a cura di D.Benassi (e-mail: caporedattore@assocarabinieri.it)

### RINNOVO CARICHE ISPETTORI

#### NOMINA ISPETTORE PER LA REGIONE ABRUZZO

In esito alle elezioni per il rinnovo della carica di Ispettore Regionale per l'Abruzzo, la Commissione costituita presso questa Presidenza Nazionale, riunitasi in data **21 marzo 2018**, ha proclamato eletto, per il prossimo mandato quinquennale, il **Colonnello Francesco D'AMELIO**

firmato:  
Il Presidente nazionale

#### RINNOVO CARICHE ISPETTORE PER LE REGIONI LOMBARDIA, MARCHE E UMBRIA

Allo scopo di procedere all'elezione degli Ispettori Regionali ANC per le Regioni:

- Lombardia: termine mandato il **03/10/2018**;
- Marche: termine mandato il **25/11/2018**;
- Umbria: termine mandato il **07/12/2018**,

in ottemperanza al disposto art. 19 comma 1 dello Statuto e Art. 37 del Regolamento, ho nominato la **Commissione di scrutinio** composta dal Gen. B. Giancarlo MAMBOR, Vice Presidente nazionale, Lt. Francesco MADOTTO e Brig. Ca. Adelmo ANGELINI, Consiglieri nazionali.

Ricordo in merito che i Presidenti delle Sezioni di codeste Regioni sono invitati a comunicare anche all'indirizzo e-mail [anc@assocarabinieri.it](mailto:anc@assocarabinieri.it) di questa Presidenza nelle date sotto indicate il nominativo di un socio effettivo della Regione, tale da almeno un anno solare, che intenda candidarsi ovvero indicare il nominativo dell'Ispettore in carica:

- per la Lombardia dal **1/05/2018** al **10/06/2018** (in considerazione della pausa estiva);
- per le Marche dal **01/09/2018** al **10/10/2018**;
- per l'Umbria dal **15/09/2018** al **25/10/2018**.

La campagna elettorale avrà termine con la successiva votazione di tutti i candidati.

firmato:  
Il Presidente nazionale

#### NOMINA ISPETTORE PER LA REGIONE LIGURIA

In esito alle elezioni per il rinnovo della carica di Ispettore Regionale per la Liguria, la Commissione costituita presso questa Presidenza Nazionale, riunitasi in data **2 maggio 2018**, ha proclamato eletto, per il prossimo mandato quinquennale, il **Tenente Giovanni CEREDA**

firmato:  
Il Presidente nazionale

### CAMPAGNA SULLA SICUREZZA STRADALE

In collaborazione con l'innovativo servizio nazionale **Affittasi Occhiali** che consente ogni anno d'avere l'occhiale da vista **SEMPRE NUOVO** e con lenti sempre adatte. Lo stesso occhiale che avresti acquistato, ma con un forte risparmio + un servizio per la salute e la sicurezza stradale.

Cerca l'ottico su [www.affittasiocchiali.it](http://www.affittasiocchiali.it). Info su [www.assocarabinieri.it](http://www.assocarabinieri.it)

### PUBLIMEDIA E I SOCI POCO ATTENTI

Sono ancora **numerosi i Soci che chiedono a Publimedia di pubblicare notizie e foto** di cerimonie, cambi di indirizzo, anniversari, decessi, consegna attestati e altro. **PROCEDURA SBAGLIATA**, che crea solo **inutili aggravii di lavoro e perdite di tempo**. Al riguardo si richiamano i comunicati pubblicati a pag. 38 del n. di novembre-dicembre 2016 e a pag. 41 del n. di luglio-agosto 2017. **Si ribadisce che Publimedia è un'agenzia incaricata dalla Presidenza nazionale di reperire dalle ditte le pagine di pubblicità da inserire di volta in volta nella rivista** e che perciò vengono inviate al nostro Studio Grafico, e in Redazione, per l'impaginazione e il successivo invio in stampa

### A NOVEMBRE LA CROCIERA D'AUTUNNO


in collaborazione con


## MSC MERAVIGLIA

### MEDITERRANEO



### PARTENZA DA CIVITAVECCHIA IL 25/11/18

8 GIORNI - 7 NOTTI



ITINERARIO  
Italia > Malta > Spagna > Francia



<b>CABINA INTERNA</b>	<b>280</b>
ESPERIENZA BELLA	
<b>CABINA VISTA MARE</b>	<b>360</b>
ESPERIENZA BELLA	
<b>CABINA CON BALCONE</b>	<b>460</b>
ESPERIENZA BELLA	

Tasse portuali € 140 pp  
Assicurazione annullamento sanitaria € 39 pp

Per Informazioni e prenotazioni chiama:  
Tel 06.56.33.74.44  
[assocarabinieri@viaggiatori.biz](mailto:assocarabinieri@viaggiatori.biz)



Campagna a sostegno della  
**SICUREZZA STRADALE**  
Servizio Nazionale - [www.affittasiocchiali.it](http://www.affittasiocchiali.it)

AFFITTASI OCCHIALI

Data \_\_\_\_\_

Concedere a VISTA del presente coupon,  
due lenti da vista, in noleggio **GRATUITO** per un anno

descrizione **Due Lenti Monofocali base GRATIS**

NOME E COGNOME DELL'ASSOCIATO ANC (in stampatello) \_\_\_\_\_

Scade il **17 Novembre 2018**

\*Termini e condizioni della campagna sul sito ANC\*

PREZZO DI VENDITA

Euro # **60,00** #



Firma \_\_\_\_\_  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI

## SOCI CHE SI DISTINGUONO

**ASTI** La Sez. insieme alle Cantine Boschi, ha donato al reparto di pediatria dell'ospedale "Massaia" un "monitor cardiorespiratorio" che registra i parametri vitali per 24 ore

**CASTEL SAN PIETRO TERME (BO)** Il Socio Car. Aus. Giacomo Borsari ha conseguito la Laurea specialistica in "Fisioterapia, nano-tecnologia bionica" presso l'università di Lugano (Svizzera)

**CASTENASO (BO)** Il Socio Car. Aus. Giuliano Giorgini è stato insignito dell'onorificenza di "Maestro del Lavoro"

**CEFALU' (PA)** Conferimento della Cittadinanza Onoraria al Socio Gen. D. Ugo Staro

**CESANO MADERNO (MB)** Il Socio App. Sc. Pietro Falso si è classificato al 1° posto ricevendo la medaglia di Bronzo nelle gare nazionali di CSI - Cat. Veterani di Tennis da tavolo

**CHIUSI (SI)** Il Socio Car. Aus. Luciano Baglioni ha conseguito la seconda Laurea in Scienze Politiche e relazioni Internazionali, indirizzo giuridico

**FIDENZA (PR)** Il Socio Car. Luigi e Fam. Luca Deni, padre e figlio hanno tratto in salvo sulla loro imbarcazione un 52 enne caduto accidentalmente nelle acque del Po'

**FRANCAVILLA FONTANA (BR)** Il Socio Fam. Luigi Vitali è stato eletto Senatore della Repubblica nelle ultime elezioni politiche

**GROSSETO** Il Socio S. Ten. Giuseppe Di Fabio è stato riconfermato per il triennio '18-21, Presidente Nazionale dell'AIC (Ass. Italiana Celiachia)

**GUSSAGO (BS)** Il Socio Car. Aus. Manfredi Rambaldini, primario del reparto cardiocirurgico dell'Ospedale "Poma" di Mantova, insieme alla sua equipe ha eseguito, con ottimi risultati, un intervento unico al mondo sul cuore di un ragazzo affetto da patologia rara

**LAGONEGRO (PZ)** Il Socio Car. Aus. Angelo Argentieri è stato eletto Presidente del Collegio di Periti Industriali della Prov. di Potenza, per il triennio '18-'21

**LOANO (SV)** Il Pres. Car. Aus. Fulvio Panizza è stato nominato nuovo Vice C.te di Polizia locale della città di Veranze. Il Socio Car. Giancarlo Canepa è stato eletto sindaco del Comune di Borghetto S. Spirito

**LUGO (RA)** Il Consiglio Direttivo dei Giovani Commercialisti della prov. di Ravenna ha conferito al Socio App. Sc. Giuseppe Ragozzino il titolo di "Probiro"

**MANZANO (UD)** Il Car. Aus. Andrea Grasso è stato nominato Coord. del Gruppo comunale della Protezione Civile nel Comune di S. Giovanni al Natisone (UD). Il Socio Lgt. Oriano Muzzo è stato promosso al grado di S. Ten.

**MONTESILVANO (PE)** La Socia Fam. Chiara Antosa ha conseguito la Laurea in "Biotecnologie" presso l'università di Teramo

**MONTIGNOSO (MS)** Il Socio M.M. Luciano Cassettari, si è classificato 1° ricevendo Diploma d'Onore per l'opera "Color Nero" in occasione del 34° Premio Letterario del Club Culturale Gioiello di Massa Carrara

**NAPOLI** Il Socio Simp. Francesco Fraioli ha conseguito il Master di 1° livello in "Psicologia del Pensiero e dell'Apprendimento"

**PALAGIANELLO (TA)** L'amministrazione comunale di Corigliano Calabro (CS) ha conferito al Socio effettivo in servizio Car. Sc. Alessandro Rizzi un encomio solenne per interventi valorosi operati nel territorio, traendo in salvo da un abitazione in fiamme persone e bambini

**PALERMO** Il Socio Simp. Ugo Frascò è stato rieletto in terzo mandato Pres. della Federazione Provinciale del "Nastro Azzurro" della città

**PESARO (PU)** Il Gen. B. Guglielmo Conti, Pres. di Sez. e Coord. Provinciale Anc è stato nominato Presidente del Consiglio Provinciale per l'Assoarma di Pesaro - Urbino

**POZZALLO (RG)** I Soci MASUPS Salvatore Benincasa e Giovanni Vaccaro sono stati insigniti dall'Ordine "Nastro Verde" dell'onorificenza di Cavaliere Maurizioano

**PRESIDENZA NAZIONALE** Il Socio Car. Aus. Luca Rota ha effettuato il 60° pellegrinaggio a Lourdes per Sovrano Ordine di Malta con l'incarico di accompagnare da Brescia una malata con grave patologia e poi sul luogo seguire 26 malati della prov. di Milano presso l'Accueil Notre-Dame

**PRESIDENZA NAZIONALE** Il Socio effettivo in servizio Lgt. Antonio Crifò Ceraolo è stato insignito di Medaglia d'Oro Mauriziana

**RIETI** Il Soci Serafino Renzi è stato eletto Pres. dell'Ass. Naz. Famiglie Cadute e Dispersi in Guerra per la Sez. di Antrodoto (RI)

**RUBIERA (RE)** La Socia Fam. Giulia Testa ha conseguito Laurea Magistrale in Giurisprudenza presso l'Università di Modena e Reggio

**VALNURE IN PONTE DELL'OLIO (PC)** Il Socio Car. Aus. Romeo Albertelli è stato eletto Pres. del "Lions Club Bettola Valnure"

**VILLA BASILICA (LU)** La Sez. in collaborazione con il comune ha installato sotto il cartello stradale di annuncio arrivo in paese un ulteriore cartello di attenzione e rallentare perché nel luogo giocano ancora i bambini per strada

**BISCEGLIE (BT)** I Soci Mar. Ca Antonio Preziosa e Brig. Ca. Mauro Binetti sono stati iscritti nel R.O.

**BISIGNANO (CS)** Il Socio Mar. Ca. Vitaliano Greco è stato promosso al grado di M.M.

**BORGOMANERO (NO)** Il Socio V. Brig. Francesco Galezzo è stato iscritto nel R.O.

**BUSALLA VALLE SCRIVIA (GE)** I Soci Lgt. Atzeni Dante e MASUPS Maurizio Montalto sono stati promossi al grado di S. Ten.

**ISILI (CA)** Il Socio Lgt. Luigi Congiu è stato promosso al grado di S. Ten.

**MOLA DI BARI (BA)** Il Socio Brig. Ca. Leonardo Moccia è stato promosso al grado di Mar.

**MONTALCINO-BUONCONVENTO (SI)** Il Socio Lgt. Pietro Pelleriti è stato promosso al grado di S. Ten.

**ROMA** Il Socio App. Giovanni Gambetti è stato promosso al grado di M.O. nel R.O.

**SABAUDIA (LT)** Il Socio Brig. Ca. Ermanno Mastracci è stato promosso al grado di Mar. (cpl)

**TERMOLI (CB)** Il Socio Simp. Stefano Giuseppe D'Astuto, Ufficiale di Cpl. (r) è stato promosso al grado di Magg. Del Corpo degli ingegneri dell'E.I.

**VIAGRANDE (CT)** Il Socio Lgt. Rosario Torrisi è stato promosso al grado di S. Ten.

## ONORIFICENZE OMRI

**ANGHIARI (AR)** Socio Lgt. Alberto Alunno, Cavaliere

**ASTI** Socio Mar. Fernando Iacono, Cavaliere

**CENTO (FE)** Socio Car. Diego Eleuteri, Cavaliere

**CROTONE** Socio S. Ten. Pasquale Crugliano, Cavaliere Ufficiale

**EBOLI (SA)** Socio Gen. C.A. Antonio D'Errico, Commendatore

**FIRENZE** Socio Car. Aus. Marco Giuntini, Cavaliere

**LUOGOSANO (AV)** Socio V. Brig. Michele Ferrante, Cavaliere

**ROMA TRASTEVERE** Socio Simp. Rino De Simone, Cavaliere

**SACROFANO (RM)** Socio Simp. Michele Rizzo, Cavaliere

## CONTRIBUTI ONAOMAC

<b>BOJANO (CB)</b>	€ 150,00
<b>BOZZOLO (MN)</b>	€ 120,00
<b>CAMPIONE D'ITALIA (CO)</b>	€ 100,00
<b>CARAGLIO (CN)</b>	€ 100,00
<b>CARIGNANO (TO)</b>	€ 50,00
<b>CASORIA (NA)</b>	€ 100,00
<b>CASTELFRANCO DI SOTTO (PI)</b>	€ 100,00
<b>CERTALDO (FI)</b>	€ 110,00
<b>CROTONE (KR)</b>	€ 150,00
<b>DONGO (CO)</b>	€ 500,00
<b>FRASCATI (RM)</b>	€ 100,00
<b>GARDONE RIVIERA (BS)</b>	€ 30,00
<b>MELENDUGNO (LE)</b>	€ 50,00
<b>MINERBIO (BO)</b>	€ 103,00
<b>NOCERA SUPERIORE (SA)</b>	€ 200,00
<b>ORTONA (CH)</b>	€ 130,00
<b>ORVIETO (TR)</b>	€ 150,00
<b>PADOVA</b>	€ 100,00
<b>PAVIA DI UDINE (UD)</b>	€ 50,00
<b>PEVERAGNO (CN)</b>	€ 50,00
<b>RHO (MI)</b>	€ 180,00
<b>SPINA (VE)</b>	€ 100,00
<b>STIMIGLIANO-FORANO-GAVIGNANO SABINO (RI)</b>	€ 100,00
<b>SUSA (TO)</b>	€ 100,00
<b>TERRANUOVA-BRACCIOLINI (AR)</b>	€ 52,50
<b>TRANI (BT)</b>	€ 100,00
<b>TRECATI (NO)</b>	€ 100,00

## CONTRIBUTI FONDO ASSISTENZA ANC

<b>CASTELFRANCO DI SOTTO (PI)</b>	€ 100,00
<b>IVREA BANCHETTE (TO)</b>	€ 100,00
<b>PAVIA DI UDINE (UD)</b>	€ 50,00
<b>TERRANUOVA-BRACCIOLINI (AR)</b>	€ 52,50

## RICONOSCIMENTI AVIS

**CASTEL SAN PIETRO TERME (BO)** Socio S. Ten. Paolo Di Vito, Diploma di Benemeranza in Oro, 50 donazioni

**MOMO (NO)** Socio Car. Aus. Mario Pagani, Benemeranza in Oro con Rubino, 75 donazioni

**OSIO SOTTO (BG)** Socio V. Brig. Ivano Pontoglio, Benemeranza in Oro con Rubino, 75 donazioni

**SETTIMO TORINESE (TO)** Socio Car. Aus. Mauro Fracarro, Diploma di Benemeranza in Oro con Rubino, 75 donazioni

**SOMMARIVA PERNO (CN)** Socio App. Sc. Antonio Podda, Distintivo d'Argento, 16 donazioni



Prosegue su 32 pagine la pubblicazione delle immagini della sfilata, ripartite per ciascun Ispettorato secondo l'ordine di sfilamento.  
**22 APRILE** Piazza Bra, sfilano le Sezioni Estere di Lugano, Sankt Gallen (Svizzera) con gruppo di ufficiali di Polizia, del KSK e della Dogana del Baden Westfalia (Germania); Irlanda; Sidney (Australia); Parigi (Francia).  
Per l'Ispettorato Lombardia sfilano le Sezioni di Calcinato e Caravaggio





22 APRILE Piazza Bra, sfilano le Sezioni di Mozzanica, Casazza, Dalmine, Osio Sotto, Martinengo, Ponte San Pietro, Romano di Lombardia, San Pellegrino Terme





22 APRILE Piazza Bra, sfilano le Sezioni di Sovere, Stezzano, Trescore Balneario, Treviglio, Villa d'Almè, Media Valserriana, Zanica, Collebeato





22 APRILE Piazza Bra, sfilano le Sezioni di Desenzano del Garda, Castrezzato, Valsabbina, Travagliato-Torbole Casaglia-Berlingo, Vallecamonica, Gavardo, Gussago-Rodengo Saiano, San Zeno Naviglio





22 APRILE Piazza Bra, sfilano le Sezioni di Leno, Lonato del Garda, Isorella, Manerbio, Passirano, Ponteviso, Rovato, Gardone Valtrompia





22 APRILE Piazza Bra, sfilano le Sezioni di Lumezzane, Villa Carcina, Cermenate, Dongo, Lurago d'Erba, Olgiate Comasco, Casalmaggiore, Pandino





22 APRILE Piazza Bra, sfilano le Sezioni di Barzio, Calolziocorte, Colico, Merate-Missaglia, Olginate, Busto Garolfo, Carugate, Cologno Monzese





22 APRILE Piazza Bra, sfilano le Sezioni di Castellanza, Fagnano Olona, Gallarate, Mornago, Saronno, Tradate.  
Per l'Ispettorato Toscana, quelle di Empoli, Borgo San Lorenzo





22 APRILE Piazza Bra, sfilano le Sezioni di Fiorenzuola, Pontassieve, Scandicci, Montespertoli, Figline Valdarno, Greve in Chianti, Bagno a Ripoli, San Godenzo





22 APRILE Piazza Bra, sfilano le Sezioni di San Giovanni Valdarno, Pontremoli, San Miniato, Cortona, Montecatini Terme, Castellina e Radda in Chianti. Per l'Ispettorato Abruzzo, quelle di Valle Roveto, Atezza





22 APRILE Piazza Bra, sfilano le Sezioni di Francavilla al Mare, Lanciano, Miglianico, Ortona, Vasto, Pretoro, Penne, Alanno





22 APRILE Piazza Bra, sfilano le Sezioni di Popoli. Per l'Ispettorato Puglia la Sezione di Mottola. Per l'Ispettorato Lazio, quelle di Roma Casilina, Roma Trastevere, Anzio, Lanuvio, Monteporzio Catone, Rignano Flaminio





22 APRILE Piazza Bra, sfilano le Sezioni di Alatri, Amaseno, Anagni, Ceccano, Ferentino, Pontecorvo - Le Benemerite, Spigno Saturnia, Sutri





**22 APRILE** Piazza Bra, sfilano per l' Ispettorato Trentino Alto Adige le Sezioni di Cles, Pieve di Bono-Condino e Storo, Valle dei Laghi. Per l'Ispettorato Marche, quelle di Monte Urano, Montegiorgio, Matelica, San Severino Marche, Montecosaro-Morrovalle





22 APRILE Piazza Bra, sfilano le Sezioni di Tolentino, Corridonia, Recanati, Fano, Gabicce Mare, Castelfidardo, Loreto, Chiaravalle





22 APRILE Piazza Bra, sfilano le Sezioni di Jesi, Senigallia. Per l'Ispettorato Emilia Romagna, quelle di Carpi, Bazzano di Valsamoggia, Budrio, Casalecchio di Reno, Castenaso, Crevalcore





22 APRILE Piazza Bra, sfilano le Sezioni di Imola, Medicina, Portomaggiore, Cesenatico, Terre del Sorbara, Sassuolo, Fidenza, Bobbio





22 APRILE Piazza Bra, sfilano le Sezioni di Piacenza, Valtidone, Valnure in Ponte dell'Oglio, Faenza, Bassa Reggiana, Castellarano, Correggio, Rubiera





22 APRILE Piazza Bra, sfilano le Sezioni di Sant'Ilario d'Enza, Scandiano, Riccione, San Clemente-Morciano di Romagna. Per l'Ispettorato Piemonte e Val d'Aosta quelle di Tortona, Mottalciata, Valle Mosso, Canelli





22 APRILE Piazza Bra, sfilano le Sezioni di Incisa Scapaccino, Revello, Caraglio, Santuario Virgo Fidelis di Incisa Scapaccino, Verzuolo, Carmagnola, Caselle Torinese, Castiglione Torinese





22 APRILE Piazza Bra, sfilano le Sezioni di Chieri, Grugliasco, Mathi Canavese, Moncalieri, None, Orbassano, Riva Presso Chieri, Settimo Torinese





**22 APRILE** Piazza Bra, sfilano le Sezioni di Venaria Reale, Verolengo, Trecate-Cerano-Sozzago. Per l'Ispettorato FVG; Cordenons, Cividale del Friuli. Per l'Ispettorato Veneto quelle di Campodarsego, Cittadella, Conselve





22 APRILE Piazza Bra, sfilano le Sezioni di Maserà di Padova-Albignasego, Mestrino, Monselice, Montagnana, Piazzola sul Brenta, Piove di Sacco, Vigonza-Villanova, Porto Tolle





22 APRILE Piazza Bra, sfilano le Sezioni di Castelmassa, Lendinara, Occhiobello, Camponogara-Cavarzere, Ceggia, Chioggia, Jesolo, Noventa di Piave-Fossalta di Piave





22 APRILE Piazza Bra, sfilano le Sezioni di Ponte di Piave-Salgareda, Portogruaro, San Donà di Piave, San Stino di Livenza, Vigonovo-Fossò, Spinea, Asolo, Motta di Livenza





22 APRILE Piazza Bra, sfilano le Sezioni di Castelfranco Veneto, Oderzo-Gorgo al Monticano, Riese Pio X, Istrana-Morgano, Vedelago, Zero Branco, Bassano del Grappa, Camisano Vicentino





22 APRILE Piazza Bra, sfilano le Sezioni di Campiglia dei Berici, Castelgomberto, Chiampo-Nogarole Vicentino, Crespadoro Altissimo-San Pietro Mussolino, Isola Vicentina-Lonigo, Malo, Marostica, Montegal della-Longare





22 APRILE Piazza Bra, sfilano le Sezioni di Piovene Rocchette-Cogollo del Cengio-Santorso, Romano d'Ezzelino, Bardolino Garda, Bovolone, Bussolengo, Caprino Veronese-Rivoli Veronese, Castagnaro-Villabartolomea, Cerea





22 APRILE Piazza Bra, sfilano le Sezioni di Cologna Veneta, Isola della Scala, Lazise, Mozzecane, Oppeano-Isola Rizza, Pescantina, Peschiera del Garda-Castelnuovo del Garda, Roncà





22 APRILE Piazza Bra, sfilano le Sezioni di San Bonifacio, Sant'Ambrogio di Valpolicella, San Giovanni in Lupatoto, San Martino B.A.-Lavagno, Val d'Illasi, Valeggio sul Mincio, Villafranca di Verona, Zevio





**22 APRILE** Piazza Bra: sul finire della manifestazione sfilano Nuclei e mezzi della Protezione Civile ANC, fra cui un elicottero, furgoni attrezzati per varie esigenze e ambulanze, ai quali seguono automezzi d'epoca





22 APRILE Piazza Bra: al termine dell'evento e prima degli onori finali al comandante generale e al Presidente Nazionale, sfilano gli automezzi storici che hanno segnato l'evoluzione dell'Arma



**paricop**



### PIUMINO ULTRALEGGERO UOMO

Cappuccio staccabile con bottoni invisibili. Tre tasche esterne con zip e 2 taschini interni. Soluzione per auricolari. Tessuto morbido e resistente. Personalizzato con logo dell'Associazione Nazionale Carabinieri ricamato su pelle rossa e posto sul braccio sinistro.

Prezzo € 60,00

Taglia	Quantità
S	
M	
L	
XL	
XXL	



### POLO MANICA CORTA TEMPO LIBERO

Polo piquet, 100% cotone ring spun pettinato, mezze maniche 3 bottoni. Colletto reverse, nastro collo, bordo manica, spacchetti laterali e bottoni a contrasto. Tessuto piquet inestringibile stabilizzato. Personalizzazione: ricamo anteriore logo ANC e tricolore, ricamo posteriore sottocollo ANC

€ 24,00

Taglia	Quantità
S	
M	
L	
XL	
XXL	

Modalità di pagamento: contrassegno (pagamento alla consegna della merce)  
Spese di spedizione\*: €15,00 in misura fissa per importi inferiori a € 350,00, a nostro carico per importi superiori

Il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 ed è realizzato attraverso strumenti manuali e informatici. Il conferimento dei dati è facoltativo ma serve per evadere l'ordine. I dati forniti non saranno comunicati o diffusi a terzi e potranno essere utilizzati esclusivamente da Paricop srl per fornire informazioni sulle nostre iniziative. In qualunque momento, come previsto dall'art. 7 del D.Lgs. 196/03, ti si potrà rivolgere alla Paricop srl titolare del trattamento, per chiedere, l'integrazione, l'aggiornamento o la cancellazione dei dati.

ACCONSENSO AL TRATTAMENTO DEI MIEI DATI PERSONALI

DATA \_\_\_\_\_  
FIRMA \_\_\_\_\_

### PIUMINO ULTRALEGGERO DONNA

Cappuccio staccabile con bottoni invisibili. Tre tasche esterne con zip e 2 taschini interni. Soluzione per auricolari. Tessuto morbido e resistente. Personalizzato con logo dell'Associazione Nazionale Carabinieri ricamato su pelle rossa e posto sul braccio sinistro.

Prezzo € 60,00

Taglia	Quantità
XS	
S	
M	
L	
XL	



FAI UNA FOTOCOPIA, COMPILA I CAMPI E INVIA VIA FAX AL N° 0717227245

NOME \_\_\_\_\_ COGNOME \_\_\_\_\_  
INDIRIZZO \_\_\_\_\_  
LOCALITÀ \_\_\_\_\_ ( ) CAP \_\_\_\_\_  
COD. FISCALE \_\_\_\_\_ TEL \_\_\_\_\_

ARTICOLO	PREZZO UNITARIO	QUANTITÀ	TOTALE
POLO MANICA CORTA T. LIBERO	€ 24,00		
PIUMINO ULTRALEGGERO UOMO	€ 60,00		
PIUMINO ULTRALEGGERO DONNA	€ 60,00		

info: paricop@paricop.com  
**paricop** \*SPESE DI SPEDIZIONE TOTALE

Paricop srl - via G. di Vittorio 1/3/5 - 60024 Filottrano (AN) - tel: 0717223455 - fax: 0717227245 - email: paricop@paricop.com

# MATERIALE ASSOCIATIVO

## NUOVO OROLOGIO DA UOMO

(Cod. OR40155\_N)  
Orologio Analogico con cinturino in silicone. Personalizz. logo ANC sul quadrante. Colore Nero

€ 20,00



## NUOVO OROLOGIO DA UOMO

(Cod. OR40155\_R)  
Orologio Analogico con cinturino in silicone. Personalizz. logo ANC sul quadrante. Colore Rosso

€ 20,00



## NUOVO OROLOGIO ANC DA UOMO

(Cod. 13OR4118 ANC)  
Orologio Analogico da uomo con cassa in bambù, cinturino in tessuto, non water resistant, diametro cassa 42 mm, spessore cassa 9,5 mm. Quadrante: con indici stampati. Personalizzazione: logo ANC

€ 55,00



## VIRGO FIDELIS INCISA SU SCATOLA DI VELLUTO

Targa raffigurante la Virgo Fidelis in scatola di velluto tipo lusso

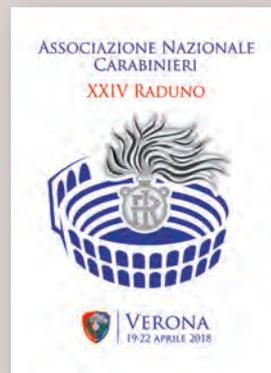
€ 24,00



## CREST XXIV RADUNO NAZIONALE ANC

Crest supporto in legno con placca in metallo smaltato raffigurante il logo del XXIV Raduno Nazionale ANC

€ 30,00



## MAGNETE XXIV RADUNO NAZIONALE ANC

Magnete in materiale resinato raffigurante il logo del XXIV Raduno Nazionale ANC

€ 3,00



## SPILLA XXIV RADUNO NAZIONALE ANC

Spilla in metallo raffigurante il logo del XXIV Raduno Nazionale ANC

€ 4,50



## BORSONE

Con tasca capiente frontale, scomparto portascarpe senza supporto rigido, tracolla regolabile. Pers.: su un lato scritta con caratteri rifrangenti "ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI" e sull'altro Logo ANC.

€ 27,00



## MOSCHETTONE COLORE BLU

Con anello portachiavi e aggancio per cellulare. Pers. Scritta Ass.Naz.Carabinieri (ricamo)

€ 2,00

## CREST CON VIRGO FIDELIS INCISA

Crest in legno con Virgo Fidelis incisa in metallo argentato

€ 22,00



## PENNA USB ANC 16GB

Penna con memoria USB 2.0, capacità 16 GB, penna con touch screen e chiusura a rotazione

€ 16,00

Condizioni di vendita: consultare il sito [www.assocarabinieri.org](http://www.assocarabinieri.org)



*Associazione Nazionale Carabinieri*  
*Il Presidente nazionale*

## RELAZIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2017

Il bilancio di quest'anno praticamente conclude il secondo mandato della gestione "Lo Sardo" in quanto quello dell'anno in corso, che è conclusivo del suo quinquennio, potrebbe non essere presentato da questa dirigenza. Il primo dato positivo che balza all'occhio è che il capitale sociale che è di €1.327.806, non ha subito alcuna variazione. L'ANC è un'Associazione senza fini di lucro e non una società per cui, in teoria, non deve avere utile d'esercizio. Il capitale in beni immobili è rimasto invariato. Le proprietà immobiliari che sono state assegnate in comodato d'uso gratuito alle sezioni di Livorno, Lugo, Bonorva, Belluno, Montegiorgio, Scordia e Imola mantengono il loro valore che ammonta a € 350.000. In cassa al 31.12.2017 è stata registrata una liquidità di € 642.290,80 a cui si devono aggiungere le immobilizzazioni in titoli che ammontano a € 1.001.507,71. **Le entrate** sono costituite, per numeri di maggiore significato, dalle quote associative pari a € 1.854.000, leggermente superiori a quelle dell'anno precedente (€ 1.848.000) grazie anche ad una operazione di recupero che è stata fatta da questa Presidenza incrociando i dati presenti al CED e quelli dell'amministrazione sulla base degli ultimi due esercizi. **Le altre entrate** sono derivate da contributi, pari a € 132.986, che sono la somma di quelli ricevuti dal Ministero della Difesa (€ 23.324), dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per il Dipartimento della Protezione Civile (€ 34.181) dal Comando Generale (€ 20.067) dai proventi del 5 per mille riferito ad anni precedenti (€ 50.214) e da contributi pubblici (leggasi Archivio di Stato per € 5.200). **Le altre entrate** sono pari a € 144.025, cui spicca per prima la raccolta della pubblicità tramite la Società Publimedia che ha consentito un introito di € 120.000 e € 15.000 per l'utilizzo dei marchi ANC.

Per quanto riguarda le spese, sempre tenendo in considerazione i numeri più significativi, le stesse sono costituite da:

- realizzazione dei sei numeri della rivista che ammonta a € 571.139 di cui 317.138 per la stampa e 254.000 per la spedizione. A questi vanno aggiunti € 51.120 per la grafica della rivista stessa;
- **parte assistenziale:**
  - **assicurazione ai soci:** con un esborso di € 274.000. Con il 2017 si è concluso il contratto con le Generali e dal 1° gennaio 2018 è entrato in vigore il contratto stipulato con i Lloyd, che per lo stesso premio garantiranno un servizio più favorevole;
  - **sussidi:** nel 2017 il Comitato Centrale ha elargito 197.000 in sussidi a 115 soci; tale spesa è stata coperta in parte con i contributi del Ministero della Difesa (€ 23.324) del Comando Generale (€ 20.067) e dal 5 per mille (€ 50.213). In tale cifra è compreso un contributo di solidarietà di € 1.000 a testa che il Comitato Centrale ha voluto elargire in favore di dodici soci delle zone terremotate di Umbria, Marche, Abruzzo Lazio e Isola d'Ischia che hanno avuto la casa distrutta dal sisma come da bilancio preventivo;
  - **contributi:** sempre il Comitato Centrale ha elargito € 88.188 in favore di 33 sezioni, assolvendo così a uno dei compiti statutari primari;
- **manifestazioni ed eventi:** in tale voce per la quale sono state spese € 120.656 sono compresi oneri residui relativi al Raduno di Milano (€ 18.720) e altri € 99.000 per manifestazioni tra le quali anche il Concerto di Natale (€ 42.129);
- **Ispettori regionali e Coordinatori provinciali:** sostanzialmente costante è la spesa sostenuta per gli Ispettori che è di € 102.833 rispetto all'anno precedente (€ 101.000), così come i coordinatori: € 17.920 nell'anno in esame;
- **oneri indiretti di gestione:** le cifre che spiccano in particolare su tale voce che vede una spesa di € 331.000 sono quelle relative alle consulenze professionali (€ 117.190) ossia quelle spese per avvocati che ci seguono nelle varie controversie legali ovvero nei contenziosi disciplinari, cause civili per motivi di eredità e per la tutela dei marchi ANC, nonché per il rifacimento dello Statuto. A tali oneri vanno aggiunti ulteriori € 15.738 che costituiscono la prima tranche del gestionale che, come esplicitato nella relazione del bilancio preventivo 2017, implementerà le singole funzioni e consentirà ai vari settori di colloquiare tra loro e permettere, infine, alla Presidenza di essere in regola con la normativa vigente costituendo finalmente il libro soci. Nelle citate somme sono ricomprese € 42.457 per spese di rappresentanza. Di minore rilevanza, ma comunque con costi elevati sono le spese morte che gravano sulla Presidenza che ammontano a € 109.754 in cui sono comprese le spese di cancelleria, telefoniche, postali e di pulizia ed igiene dei locali ed energia elettrica;
- **personale:** il costo per tale voce è attestato a € 55.745 tenendo conto che in tale cifra sono compresi anche il TFR e gli oneri sociali dei collaboratori a contratto. A tal proposito si rappresenta che dei quattro collaboratori a contratto di apprendistato a tassazione agevolata, uno si è licenziato alla scadenza, uno è stato procrastinato di un anno, in quanto aveva accumulato un numero di assenze per gravidanza di circa un anno, mentre due sono stati assunti part-time a tempo indeterminato sempre fruendo di tassazione agevolata. Tale operazione è stata fatta nell'interesse dell'Associazione in quanto il personale è necessario e quello in parola era già formato per gli incarichi di competenza. Il licenziamento e l'assunzione di nuovo personale nello stesso numero e privo delle capacità richieste avrebbe portato l'Associazione ad un contenzioso o a sanzioni che l'avrebbero vista soccombente. La Presidenza è sempre accorta su tali aspetti tanto che periodicamente verifica tali capacità migliorative.

Con tale esposizione si vuole sottolineare che si sono concretizzati e realizzati in parte tutti gli obiettivi prefissati sempre con assoluta trasparenza, linearità e oculatezza delle operazioni portate a termine, tra le quali l'ottemperanza alle indicazioni poste dal Collegio dei Sindaci riconvertendo tutti i titoli in titoli di Stato e differenziando la cassa su più istituti di credito.

Il Segretario nazionale  
- Gen. B. (ris.) Maurizio Ratti -

Il Presidente nazionale  
- Gen. C.A. (ris.) Libero Lo Sardo -

## BILANCIO ANC CHIUSO AL 31.12.2017

### Dettaglio degli oneri

#### Oneri diretti per attività istituzionali

Contratti e spese per nuclei di Prot. Civile	€ 60.204
Contributi a enti privati	€ 5.943
Oneri di funzionamento Ispettorati	€ 112.834
Oneri per Coordinatori provinciali	€ 17.921
Oneri per il giornale "Le Fiamme d'Argento"	€ 571.139
Oneri per assicurazione degli associati	€ 274.000
Oneri per manifestazioni	€ 121.265
Materiale associativo	€ 250.620
Spese di spedizione materiale associativo	€ 21.954
<b>Totale oneri diretti per attività istituzionali</b>	<b>€ 1.435.880</b>

#### Oneri indiretti per attività istituzionale

Oneri per servizi e approvvigionamenti	€ 331.609
Spese Consiglio Nazionale	€ 1.332
Funzionamento Presidenza	€ 16.662
Collaboratori	€ 87.200
Oneri per il personale	€ 55.745
<b>Totale oneri indiretti per attività istituzionale</b>	<b>€ 492.548</b>

#### Ammortamenti

Ammortamenti beni immateriali	€ 3.199
Ammortamenti beni materiali	€ 128.073
<b>Totale ammortamenti</b>	<b>€ 131.272</b>

#### Imposte e tasse

Imposte e tasse di esercizio	€ 4.292
<b>Totale imposte e tasse</b>	<b>€ 4.292</b>

#### Accantonamenti

Acc.to per sussidi, contributi e assistenza	€ 381.517
<b>Totale accantonamenti</b>	<b>€ 381.517</b>

### Dettaglio dei Proventi

#### Quote associative

Quote associative	€ 1.878.734
<b>Totale quote associative</b>	<b>€ 1.878.734</b>

#### Contributi e donazioni

<b>Contributi da Enti Pubblici</b>	
Ministero della Difesa	€ 23.324
Contributi pubblici	€ 5.228
Presidenza del Consiglio	€ 34.181
Comando generale dell'Arma	€ 20.067
<b>Totale contributi da enti pubblici</b>	<b>€ 82.800</b>
<b>Contributi e donazioni da privati</b>	
5 per mille	€ 50.214
Contributi da privati	€ 6.803
<b>Totale contributi e donazioni da privati</b>	<b>€ 57.017</b>
<b>Totale contributi e donazioni</b>	<b>€ 139.817</b>

#### Proventi finanziari

Cedole	€ 18.711
Interessi attivi su depositi	€ 1.544
Vendita titoli	€ 5.298
<b>Totale Proventi finanziari</b>	<b>€ 25.553</b>

#### Altre entrate

Scioglimento sezioni	€ 3.406
Proventi rivista sociale	€ 120.000
Uso marchio ANC	€ 15.000
Altre entrate	€ 5.619
<b>Totale altre entrate</b>	<b>€ 144.025</b>

#### Riguardo agli oneri:

SUSSIDI							CONTRIBUTI	
Ufficiali	Marescialli	Brig. App. Car	Soci familiari	Soci simp.	Soci in luoghi di cura	Soci colpiti dal sisma	Contributi a sezioni	Assegnazione PC
0	9	25	4	4	17	122	35	56

Così ripartiti:

€ 171.500	{	€ 49.500 sussidi a soci;
		€ 122.000 sussidi a soci colpiti dal sisma;
€ 98.724	{	€ 58.416,00 contributi a sezioni
		€ 40.308,00 contributo con assegnazione PC a sezioni;
€ 25.500		sussidi a soci ricoverati in luoghi di cura;

**TOTALE € 295.724,00**



# 5xmille

Sostenere i progetti della  
**Fondazione Silvana  
Paolini Angelucci onlus**  
significa  
intervenire concretamente  
sul presente  
per trasformare il futuro.

**C.F. 97368390585**

**Il numero che sostiene  
le nostre Attività.**

La **Fondazione Silvana Paolini Angelucci onlus** opera  
per aiutare persone disagiate e per perseguire obiettivi umanitari.

La scelta di destinare il 5x1000 non costituisce un costo per il contribuente.

**Il nostro impegno va avanti ma ha bisogno del vostro contributo**

**ECCO COME FARE:**

- Firma nel quadrato dedicato alle onlus
- Riporta sotto la tua firma il codice fiscale della Fondazione Silvana Paolini Angelucci 97368390585



**MODELLO 730-1 redditi 2008**  
Scheda per la scelta della destinazione  
dell'8 per mille dell'IRPEF e del 5 per mille dell'IRPEF

ALLEGATO B  
Da consegnare unitamente alla dichiarazione  
Mod. 730/2009 al sostituto d'imposta, al  
C.A.F. o al professionista abilitato, utilizzando  
l'apposita busta chiusa contrassegnata sui  
lombi di chiusura.

**730** **Agente Entrate** **firma del contribuente**

**SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)**

**730** **Firma** **codice fiscale** **Fondazione Silvana Paolini Angelucci**

**97368390585**

# I PROBLEMI DELLA CRESCITA ECONOMICA, LE DISUGUAGLIANZE E IL CONSUMO DELL'AMBIENTE TRA SVILUPPO E DECRESCITA

## Accumulazione illimitata, produttivismo e consumismo portano al collasso della biosfera

**L'**Uomo è portato istintivamente a migliorare il proprio tenore di vita investendo e innovando:

quando aumentano gli incentivi statali e la concorrenza, l'economia cresce, se poi l'imprenditoria si adatta ai ritmi internazionali della globalizzazione e dell'informatica e di pari passo lo Stato migliora l'efficienza della pubblica amministrazione, riduce il numero delle leggi e i tempi della giustizia ordinaria e amministrativa, elimina le regolamentazioni che tutelano corporazioni e gruppi di potere e diminuisce le tasse, allora si attua una migliore distribuzione del reddito e della ricchezza ed il benessere dell'intera comunità è assicurato.

Ma non è facile realizzare quanto sopra elencato per tre motivi: i ricchi fanno resistenza, queste forti riforme strutturali producono effetti positivi soltanto a distanza di qualche anno e infine la spinta a velocizzare e ottimizzare le varie espressioni lavorative è frenata in parte da una popolazione come quella italiana che invecchia e conseguentemente ha minori stimoli alla crescita.

Nel passato, a una recessione rispondeva un successivo salto in avanti dell'economia che faceva recuperare il terreno perduto: alla crisi degli anni 2008-2009 è invece seguito un rimbalzo debole, malgrado le espansive politiche monetarie ed i tassi di interesse insignificanti. Alcuni studiosi ne individuano le cause nell'inefficiente e incompleta espansione dell'informatica, altri nell'invecchiamento della popolazione anche nei Paesi in via di sviluppo, i più nell'accumulazione delle ricchezze nelle mani di una minoritaria classe abbiente che, impedendo l'equa distribuzione del reddito, ostacola lo sviluppo ed il potere d'acquisto della classe media (è lei a versare nelle casse dello Stato i più consistenti contributi) e provoca una forte diminuzione della domanda di beni e servizi che non può essere sanata attraverso persistenti espansive politiche monetarie e fiscali.

Se però si tassa di più il capitale, gli imprenditori spostano la produzione in un altro Paese dove la tassazione è minore e ne fanno le spese i lavoratori che, già in difficoltà per i salari ridotti a causa



della globalizzazione, vengono licenziati. In questo discorso si innesta poi la problematica della tutela dell'ambiente; nei Paesi di più avanzato sviluppo la società è fondata sull'accumulazione illimitata e pertanto condannata dal produttivismo e dal consumismo alla crescita perenne ma, essendo ormai esigue le risorse naturali e constatata la lentezza della trasformazione e dell'assorbimento naturale dei rifiuti, sarà inevitabile il collasso della biosfera.

Già nel 1848, nella sua opera *Principi di economia politica*, il filosofo ed economista inglese *John Stuart Mill*, uno dei massimi esponenti del liberalismo ed utilitarismo dell'800, paventava che la bellezza della terra sarebbe stata distrutta dall'aumento incontrollato della ricchezza e della popolazione.

L'idea di decrescita risale alla metà del '900, diffusa da *Nicolas Georgescu-Roegen*, economista romeno fondatore della decrescita ecologica, dallo scrittore storico pedagogista e filosofo austriaco *Ivan Illich*, da *André Gor*, filosofo e giornalista francese, fondatore dell'ecologia politica e da *Cornelius Castoriadis*, filosofo, economista, psicanalista e sociologo francese di origine greca: essi,

osservando il tumultuoso sfruttamento delle risorse naturali nel Sud del pianeta (Terzo Mondo), hanno messo in discussione quegli aspetti del progresso, della scienza, della tecnica e della produzione economica che non rispettano i limiti ecologici. Per tale motivo sono i paladini di una radicale trasformazione della società non più guidata da politici e dalla scienza economica tradizionale, bensì da filosofi e dalla bioeconomia.

Intanto in Italia e nel resto d'Europa si stanno formando gruppi spontanei che diffondono l'idea di decrescita. Questo termine potrebbe far pensare automaticamente all'aumento della disoccupazione, alla diminuzione dei fondi destinati all'assistenza, sanità, trasporti, scuola, cultura e ambiente, ma non è così: sarebbe invece una fonte di futura salvezza perché, se ben realizzata, porterebbe ad uno sviluppo sostenibile, a migliore intensità lavorativa, alla scomparsa degli sprechi, alla cosciente autolimitazione, a minore sfruttamento delle risorse naturali e combattebbe in modo efficace l'accumulazione dei capitali che, assicurando enormi profitti alle multinazionali ed all'alta finanza, impoverisce per converso le masse. ■



### DISUGUAGLIANZE

La ricchezza è detenuta nelle mani di un numero di persone sempre minore, danneggiando il potere d'acquisto della classe media. E la globalizzazione mette a rischio i posti di lavoro

# IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA MATTARELLA HA ELOGIATO L'ATTIVITÀ DELL'OPERA **CROCE D'ORO ALLA BANDIERA**

Nell'Anniversario della fondazione dell'Arma, significative cerimonie e premiazioni

Il 204° Anniversario della fondazione dell'Arma è stato celebrato solennemente il 5 giugno presso tutti i Comandi e i Reparti dell'Arma, sia in Italia che all'Estero.

Alle Cerimonie organizzate presso i Comandi Interregionali, di Legione e Provinciali, per disposizione del Generale di Corpo d'Armata *Giovanni Nistri*, "Nostrò" Comandante Generale, sono stati invitati tutti i nostri Ragazzi con le loro Mamme, compresi tanti ex-Allievi dei nostri gloriosi Collegi. Per la città di Roma, invece, questa importante ricorrenza è stata solennizzata con quattro significativi eventi, ai quali hanno preso parte nostri Allievi e Mamme provenienti da varie Regioni del Territorio Nazionale.

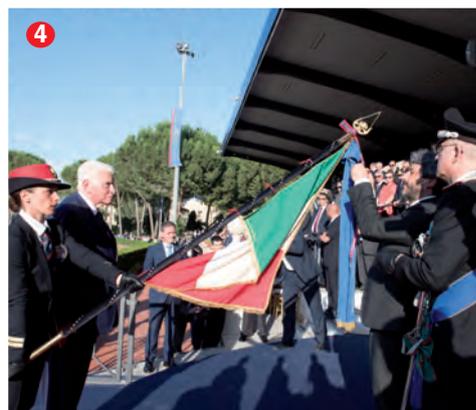
Il primo è stato un indimenticabile Concerto della Banda dell'Arma diretto magistralmente dal Maestro Colonnello *Massimo Martinelli*, che, come sempre, ha riscosso tanta simpatia e scroscianti applausi. Il secondo ha riguardato la deposizione, da parte del Comandante Generale, di una corona d'alloro nel Sacrario dei nostri Caduti presso il *Museo Storico*, ove è stata anche esposta la Bandiera di Guerra dell'Arma, perché venisse onorata, per alcune ore, dai tanti cittadini che si sono lì recati in visita.

Successivamente, nel Palazzo del Quirinale, il Presidente della Repubblica, *Sergio Mattarella*, ha ricevuto, nel Salone degli specchi, una numerosa rappresentanza dell'Arma e lì, dopo un caloroso indirizzo di saluto del Comandante Generale, il Capo dello Stato ha rivolto ai presenti parole di viva riconoscenza all'Arma dei Carabinieri, per il suo diuturno operare, sia in Italia che all'Estero, con risultati sempre di elevato livello, che hanno suscitato, tra gli Italiani, ammirazione e rispetto.

Ha poi ricordato che nel 2018 cade il 70° anniversario della fondazione dell'ONAOMAC, che ha considerato una delle più belle manifestazioni di tanto amore e grande solidarietà.

Il Presidente della Repubblica si è anche intrattenuto con i nostri Ragazzi e con le loro Mamme, ricordando loro che l'Italia è sempre vicina alle famiglie di coloro che hanno perso la vita nel compimento del proprio dovere.

Nel pomeriggio, poi, nella Caserma *Salvo*



d'Acquisto di Roma, sede del Comando delle Unità Mobili e Specializzate, ha avuto luogo la Cerimonia Ufficiale, alla presenza del Presidente della Camera dei Deputati, On. *Roberto Fico*, del Ministro della Difesa, Prof. *Elisabetta Trenta* e del Capo di Stato Maggiore della Difesa, Generale *Claudio Graziano*, nonché di tante altre importanti Autorità. Tra i riconoscimenti più importanti segnaliamo la concessione della Medaglia d'Oro al Merito Civile alla Bandiera di Guerra dell'Arma per le brillanti ed importanti attività compiute dai Reparti del *Raggruppamento Operativo Speciale (ROS)* dalla sua costituzione, avvenuta nel 1990, fino ai nostri giorni. Successivamente, il Presidente della Camera dei Deputati ha decorato di una Croce d'Oro al Merito dell'Arma dei Carabinieri la *Bandiera dell'Associazione Nazionale Carabinieri* per le impegnative e ben note attività nel servizio di Protezione Civile. Altra Croce d'Oro al Merito dell'Arma dei Carabinieri, infine, è stata data alla Bandiera dell'ONAOMAC per le sue attività

di grande solidarietà espletate a favore dei figli dei Caduti dell'Arma. Questo gratificante riconoscimento alle attività dell'Opera non può che incoraggiarci e stimolarci per le nostre attività future. Al momento del conferimento, la Bandiera dell'Opera ha avuto come Alfieri la Dott.ssa *Carolina Fontanella*, nostra storica "porta bandiera" e come scorta Prof. *Giuseppe Quero*, già noto ed importante Cardiocirurgo del Policlinico *Gemelli* di Roma e *Giovanni Paolo Villari*, alto Funzionario della *Federazione Sport Equestri* del CONI. L'intero gruppo bandiera è stato, quindi, composto da nostri bravi Allievi inclusi nel *Libro d'oro* dell'ONAOMAC. A conclusione di questa breve rievocazione non possiamo non esprimere il nostro ringraziamento più sentito a tutti i Comandi dell'Arma che, ancora una volta, si sono stretti vicino ai nostri Ragazzi ed alle loro Mamme, facendoli sentire parte integrante della grande famiglia dell'Arma.

Cesare Vitale

**1** Il Concerto della Banda dell'Arma presentato da Veronica Maya

**2** Nel 204° Anniversario dell'Arma, la nostra rappresentanza nel Sacrario dei Caduti, al Museo Storico

**3** Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella è sempre vicino ai nostri Ragazzi ed alle loro Mamme

**4** Il Presidente della Camera dei Deputati, On. Roberto Fico, decora la Bandiera dell'ONAOMAC

## Siamo l'azienda leader nei servizi al credito.

Siamo svedesi. Operiamo in **24 paesi europei** con **8000 collaboratori** e abbiamo **180 uffici di corrispondenza** in tutto il mondo. Offriamo servizi di **gestione del credito** e dei pagamenti ad aziende ed istituzioni finanziarie.

Aiutiamo le persone a **spendere in maniera responsabile** ed a **riprendere il controllo delle proprie finanze** personali.

In Italia siamo a **Milano, Bologna, Roma e Bari**.

**Intrum, the undisputed market leader.**

LA CANZONE ITALIANA E LA SUA EVOLUZIONE. OGGI FONDE IN SÉ CARATTERISTICHE DIVERSE

# coinvolti da suoni ed emozioni

È una forma di espressione artistica, una leggera arte popolare che penetra nel cuore

**L**e canzoni ci accompagnano da tantissimo tempo, allietando o segnando momenti particolari della nostra vita. Chi di noi, infatti, non associa degli attimi particolari, delle vicende vissute o dei bei ricordi d'amore, a specifiche melodie ascoltate chissà dove, chissà quando, e a specifici testi naturalmente memorizzati? Ebbene, all'incirca dai primi anni del nuovo millennio si è verificata non solo una grande attenzione nei confronti della musica leggera, pop, Jazz, Rock, ma anche della canzone come tale e delle caratteristiche formali e testuali che essa presenta; un'evidente, interessante curiosità nei confronti della *memoria storica* della canzone, a dispetto del quasi totale di-

sinteresse artistico tipico degli anni precedenti. Tale risveglio di interesse si rinnova prepotentemente grazie a progetti discografici, teatrali, performativi incoraggiando, tra l'altro, la nascita di nuove case editrici specializzate in musica leggera e d'autore.

Mi piace citare fedelmente la citazione di *Nicola Piovani*, noto autore di colonne sonore che tutti probabilmente ricordiamo per l'indimenticabile melodia che accompagna le toccanti scene del film *La vita è bella* di *Roberto Benigni* e grazie alla quale il musicista ha meritatamente vinto il premio Oscar nel 1999. "La canzone è una forma di espressione artistica altissima e insidiosa, insidiosa perché, vivendo fra di noi calata nella nostra quotidianità, molto spesso sca-

valca il giudizio critico per insidiarsi nel nostro cuore e nella nostra memoria, a prescindere dalle sue qualità estetiche". Forse è proprio tale familiarità a rendere difficoltoso l'approccio critico e storico verso questa forma musicale, questa *arte popolare*, perché coinvolge contemporaneamente due dimensioni: quella emozionale e quella musicale. Tuttavia risulta incomprensibile lo scarso interesse spesso dimostrato anche da parte dei soggetti più interni al mondo della canzone, ai quali per troppo tempo è sfuggita gran parte della magia che emerge da questa forma musicale, sintesi di suoni e di emozioni. Sicuramente altri Paesi come la Francia, la Spagna, gli Stati Uniti sono riusciti a valorizzare in modo adeguato e comunque supe-



## PER SEMPRE

Nicola Piovani, autore dell'indimenticabile colonna sonora de *La vita è bella*. In alto, Fabrizio De André



# SOUNDREEF

ROYALTIES MADE EASY

SEMPLICE, VELOCE, TRASPARENTE.  
UN NUOVO MODO DI GESTIRE LE ROYALTY.

[SOUNDREEF.COM](https://soundreef.com)



## INNOVATORI

Lucio Battisti appartiene di diritto alla nostra storia della canzone. Sopra, il trombettista Fabrizio Bosso. Nella foto in basso: Lucio Dalla

riore al nostro, il genere della canzone e il conseguente lavoro di catalogazione e storicizzazione.

Certamente è doveroso riconoscere che la canzone è in tutto e per tutto una forma di arte popolare, anzi meglio, una *leggera arte popolare*, degna di essere studiata e valorizzata. Ritengo che il Maestro Piovani abbia pienamente ragione quando afferma che la canzone conserva in sé la straordinaria capacità di emozionarci; essa infatti, è in grado di evocare o proporre ricordi, suoni e melodie indimenticabili, capaci di rapirci e di sedurci, meritando in tal modo di essere classificata non solo come *musichetta* priva di valore e indegna di essere ricordata, ma come la sintesi, lo specchio delle nostre emozioni. L'Italia può vantarsi di possedere un importante *catalogo* di canzoni che rimarranno per sempre inserite all'interno dei volumi di Storia della musica leggera: basti pensare alla generosa produzione di autori come *Modugno, De Gregori, Dalla, De André, Battisti*, solo per citarne

alcuni fra i più famosi. Tra l'altro, non dobbiamo dimenticare che molte composizioni dei suddetti grandi della musica sono state anche rilette da altri artisti: pensiamo alla PFM (*Premiata Forneria Marconi*) che ha rivisitato i lavori di *Fabrizio De André* o comunque a tanti altri cantautori che spesso si sono impegnati nella reinterpretazione di canzoni d'autore. Molti si sono cimentati con il repertorio degli anni '70 mentre altri con la continua rilettura rock, pop, folk, di brani di *Battisti, Fossati* e *De Gregori*. Un altro aspetto sul quale desidero soffermarmi, perché ritengo sia di fondamentale rilievo, consiste nei nuovi fenomeni musicali appartenenti a questo terzo millennio, rappresentati da linguaggi e strumenti portati in Italia dall'abbondante afflusso di immigrati. La nostra cultura musicale infatti, ha avuto l'opportunità di assorbire e di *prendere in prestito* molti aspetti e caratteristiche dei linguaggi degli altri popoli; a tal proposito sono da ricordare i molteplici progetti immaginati e realizzati con l'obiettivo di riuscire ad in-



trecciare le tradizioni culturali/musicali proprie delle popolazioni immigrate, con le peculiarità della melodia italiana.

Un esempio può senza dubbio essere quello della romana *Orchestra di Piazza Vittorio*, nata nel quartiere che forse più di ogni altro ha accolto e accoglie etnie differenti, provenienti da tutto il mondo e al grande successo che ha ottenuto. Un connubio interessante da non sottovalutare, è quello avvenuto tra il jazz e la canzone italiana; infatti negli ultimi anni abbiamo visto l'emergere di numerosi giovani musicisti, capaci di rileggere in chiave nazionale il linguaggio del jazz e dell'improvvisazione. Nomi come *Gianluca Petrella*, trombonista d'eccezione, celebrato dai critici jazz come uno dei migliori talenti dei nostri tempi, o il trombettista *Fabrizio Bosso*, o ancora il pianista *Giovanni Guidi*, solo per nominarne alcuni. Musicisti che hanno rinnovato il jazz italiano grazie all'apporto di nuove idee e anche attraverso l'incontro con la canzone italiana.

Insomma, se è vero che probabilmente nessuno di noi oggi confonderebbe un'aria operistica con una composizione da camera, forse avrebbe qualche difficoltà in più a trovare differenze tra una canzone italiana e una straniera; questo perché stili e forme si confondono.

Anche il testo ha evidenziato una continua evoluzione, nel corso degli anni sempre più evidente: da quando all'interno della romanza, fino ai primi anni del '900, si utilizzavano per le liriche precisi limiti metrici, alle successive 'languidezze' dei primi autori, alla rivoluzione di *Domenico Modugno* che esprime, attraverso i testi, i sentimenti reali degli ascoltatori. Nei tempi più recenti si arriva, sulla spinta del Rap, al parlato degli autori che diventa sintesi ritmica di parole e musica.

Molto significativa la definizione data da colui che è considerato a ragione il 'vanto' della lingua italiana: Dante Alighieri. Una definizione che conserva in sé un'intuizione importante, se si considera che proviene da un non musicista appartenente ad un periodo in cui si è ancora assai lontani dai concetti di armonia, modulazione e composizione che conosciamo attualmente.

La riporto fedelmente di seguito, invitando il lettore a soffermarsi sulla adeguatezza e modernità che la contraddistingue e che solo un genio come *Dante* poteva dare: "La canzone è un'opera compiuta di chi compone parole in armonia tra loro, in vista di una modulazione musicale". ■



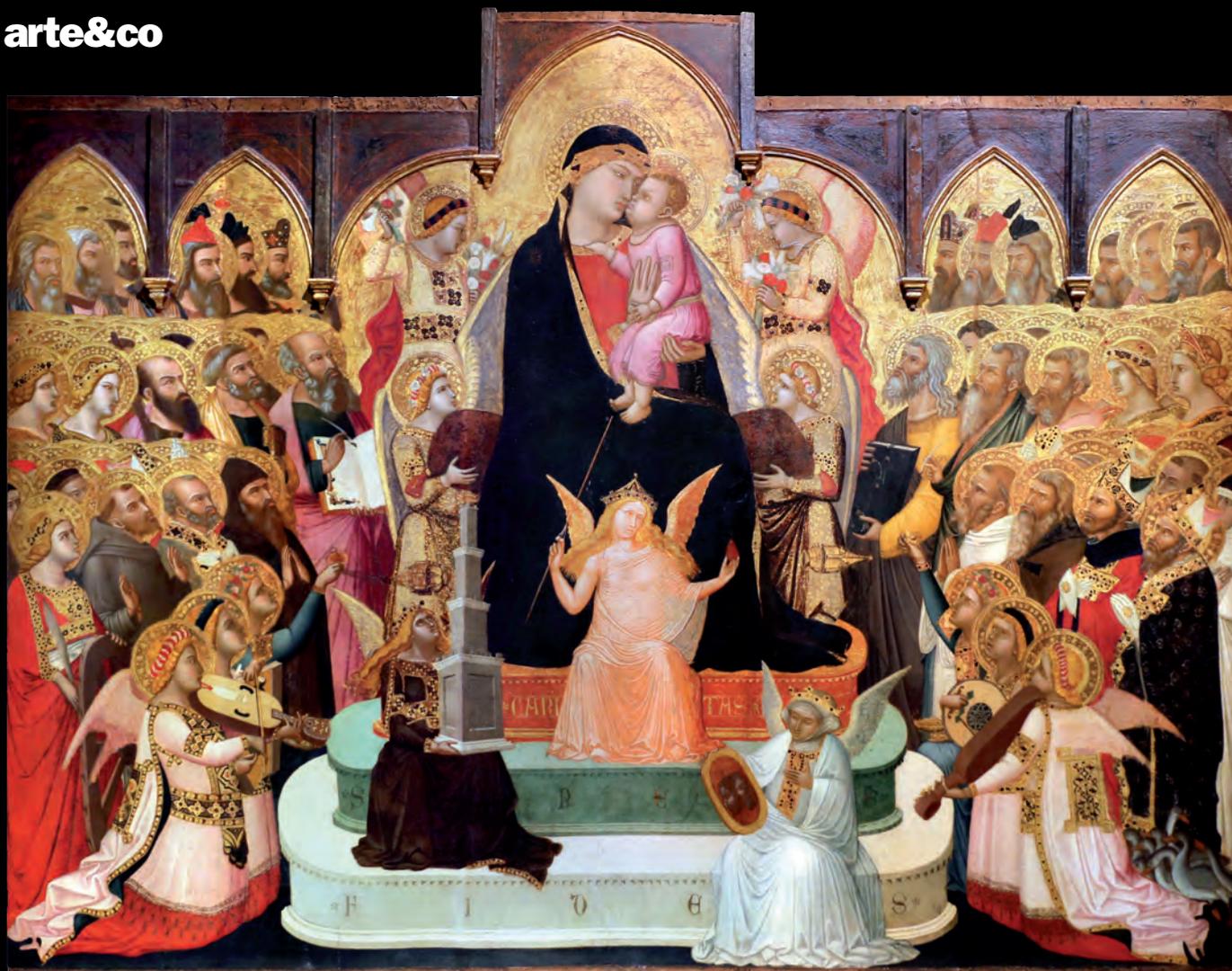
# Il cliente al centro.

Sparkasse solida, affidabile, competente da oltre 160 anni.

[sparkasse.it](https://www.sparkasse.it)



**SPARKASSE**  
CASSA DI RISPARMIO



# Ambrogio Lorenzetti

## Il pittore delle allegorie e del paesaggio

**U**ndici opere di *Ambrogio Lorenzetti*, il pittore del *Buon Governo*, esposte fino al 16 settembre a Massa Marittima, nel complesso museale di *San Pietro Dell'Orto*. Intitolata *Ambrogio Lorenzetti in Maremma*. I capolavori dei territori di Grosseto e Siena, la mostra rende omaggio a uno dei massimi pittori del XIV secolo e alla città di Massa che custodisce uno dei grandi capolavori del pittore trecentesco, la *Maestà* realizzata intorno al 1335. Un'opera a tempera e oro su tavola, realizzata per gli eremiti agostiniani della chiesa San Pietro all'Orto che rappresenta tutt'altro che una *Maestà* tradizionale.

In questo dipinto Ambrogio elaborò un'iconografia complessa, una grande opera che raffigura le tre virtù teologali sedute sui gradini che conducono al trono della Madonna con gli angeli musicanti, santi e profeti. Il sovraffollamento dei personaggi intorno al trono carica l'evento della nascita di Gesù Cristo di una portata epocale, essendo tale evento assistito da tutti coloro che

hanno fatto la storia della Chiesa. Immane poi la presenza di *San Cerbone*, Patrono di Massa Marittima, e il suo seguito di oche.

L'opera è una delle tre grandi *Maestà* di Lorenzetti: le altre due sono dipinte a fresco nella cappella di *San Galgano* a Montesiepi, in provincia di Siena e nella chiesa di *Sant'Agostino* a Siena. Un'altra *Maestà*, anch'essa di scuola senese del Trecento, dipinta da *Duccio di Buoninsegna*, si trova invece nel Duomo di Massa Marittima.

La prima opera datata del senese Ambrogio Lorenzetti, fratello minore del pittore *Pietro Lorenzetti*, è la *Madonna col Bambino* dipinta nel 1319 per la chiesa di Vico l'Abate e attualmente custodita nel *Museo di Arte Sacra* a San Casciano Val di Pesa. La tavola, che tradisce una chiara influenza dell'arte fiorentina, suggerisce che almeno a partire da questo momento il pittore operi anche a Firenze, dove deve aver vissuto per un periodo, con probabilità il primo della sua carriera, se nel 1327 viene immatricolato nell'Arte dei Medici e Speciali. Per la chiesa fiorentina di

*San Procolo*, nel 1332 Ambrogio dipinge un polittico, oggi smembrato, di cui si conservano alla galleria degli Uffizi un trittico e due tavole con quattro *Storie della vita di San Nicola*, nelle quali si afferma definitivamente la sua cifra personale, che nasce dalla reinterpretazione del colore, della linea e della spazialità della tradizione senese. Allo stesso periodo risale anche la cosiddetta *Madonna del latte*, oggi nel Seminario Arcivescovile di Siena, una delle opere più celebri per l'intimo rapporto tra la Madre e il Figlio.

Una fonte di notizie sulla produzione artistica di Ambrogio è il secondo libro dei *Commentari di Lorenzo Ghiberti* (con le biografie di artisti del Trecento), dove sono ricordati i cicli senesi nel chiostro di San Francesco e nella chiesa capitolare di Sant'Agostino (parzialmente conservati) e gli affreschi realizzati con il fratello Pietro nel 1335 per lo Spedale di Santa Maria della Scala. Il ritorno a Siena segna la fase più matura del suo linguaggio artistico, autonomo e originalissimo, che si dispiega nel grande ciclo di affreschi

con le *Allegorie* del buono e del cattivo governo dipinto fra il 1337 e il 1339 nella *Sala dei Nove* del Palazzo Pubblico di Siena: forse il più importante documento di pittura civile gotica e la prima riproduzione di un panorama cittadino e campestre realizzata su così ampia scala e in modo tanto aderente alla realtà. Su una parete della sala attigua a quella dei Nove, Ambrogio dipinge il *Mappamondo* (oggi perduto), una grandiosa mappa rotante dei domini senesi. Databili agli stessi anni sono le due tavolette della Pinacoteca Nazionale di Siena raffiguranti *Una città vicino al mare* e *Un castello in riva a un lago*, altre testimonianze paesistiche considerate il più antico esempio di paesaggio nell'arte.

Fra le ultime opere del pittore vanno ricordate la *Presentazione al Tempio* del 1342 (Firenze, Galleria degli Uffizi) e l'*Annunciazione* del 1344 (Siena, Pinacoteca Nazionale), nelle quali l'artista persegue l'intento di unificazione spaziale, cercando di superare la concezione medievale del politico e concretizzando intuizioni che pur tradendo una debolezza di fondo che non consente di ottenere un controllo reale e razionale dello spazio, si rivelano in anticipo sulle teorie rinascimentali. L'*Annunciazione* è l'ultima opera nota dell'artista, di cui non si hanno più notizie dopo il 1347 e che si suppone sia morto come il fratello Pietro durante la peste del 1348. Attratto, almeno inizialmente, dalle molteplici esperienze figurative cui faceva capo la cultura artistica toscana, attento osservatore della realtà quotidiana e interessato alla raffigurazione naturalistica del paesaggio, Ambrogio Lorenzetti ha portato la pittura senese del Trecento a uno dei vertici più alti, passando dai modi gotico-cortesi di *Simone Martini* alle conquiste spaziali dell'arte fiorentina. La *Maestà* di Massa Marittima, nella descrizione del *Carli*: "La Madonna siede su un trono innalzato su tre gradini e la cui spalliera, con idea originellissima che si ritrova anche nella *Maestà* affrescata da Ambrogio in una cappella di Sant'Agostino a Siena, è formata dalle ali spiegate dei due angeli che sorreggono il cuscino su cui siede la Vergine; il volto di questa si unisce strettamente a quello del Bambino, le due bocche sono vicinissime e sembrano suggellarsi in un bacio, gli sguardi intensissimi e appassionati ribadiscono l'intimo legame tra Madre e Figlio. Sui gradini del trono, dipinti con i colori simbolici delle Virtù teologali, siedono in basso la *Fede*, biancovestita, che addita uno specchio con un'erma virile bifronte (l'Antico e il Nuovo Testamento), al centro la *Speranza* che sorregge un'alta torre, cui si affianca una pianta di giglio e sormontata dalla colonna del Premio eterno e, al sommo, munita di una rocca e di una fiamma, la *Carità* drappeggiata da una leggera tunica rossa a pieghe sottili, ad imitazione delle statue ellenistiche. Sei angeli musicanti e turiferari si inginocchiano ai due lati della gradinata, e altri due angeli dall'alto lanciano fiori sul gruppo della Madonna. Il resto della Tavola è occupato da due fittissime schiere di



Patriarchi, di Santi e di Sante. [...] La composizione tende a spiegarsi tutta in superficie, preme e si assiepa con mirabile effetto decorativo avanzando dal fondo verso lo spettatore [...] Due modi diversi di rendere omaggio a Maria si fondono in questa trionfale visione, degna veramente del Paradiso dantesco, e cioè l'attiva partecipazione delle Virtù e degli angeli che suonano, agitano turiboli e con giovanile gagliardia lanciano mazzi di fiori, mentre la Carità dal suo alto seggio sembra dirigere la tripudiante orchestra, e l'estatica contemplazione dei Santi che, a ranghi serrati e con perfetta simmetria bilaterale [...] guardano fissamente la Vergine e in silenzio La adorano." Dalla *Maestà* l'itinerario della mostra prosegue attraverso i lavori realizzati tra il 1320 e il 1325, dalla figura del *Re Salomone* – frammento che faceva in origine parte di una delle cornici di raccordo tra le scene che Ambrogio, con il fratello Pietro, aveva eseguito per la Sala Capitolare del convento senese di San Francesco – fino al *Politico di San Pietro* in Castelvecchio del 1340 e

al *Politico della Madonna col Bambino e i Santi Pietro e Paolo* realizzato intorno al 1340 per la pieve di Roccalbegna. Quest'ultima opera, in particolare, illustra quale fosse il linguaggio pittorico di Ambrogio all'indomani degli affreschi per la *Sala della Pace* a Siena, in una fase in cui si profilano, in particolare nei volti di San Pietro e San Paolo, quegli aspri toni espressivi che avrebbero costituito una cifra stilistica dei suoi ultimi anni. Dopo aver ammirato la Croce dipinta della Pieve di Montenero d'Orcia, la vetrata con impresso il *San Michele Arcangelo* vittorioso sul demonio, i *Quattro Santi* del Museo dell'Opera della Metropolitana di Siena, e ancora l'*Allegoria della Redenzione* della Pinacoteca di Siena, il percorso prosegue in altri due importanti luoghi della città. La *Chiesa di San Pietro all'Orto*, oggi Museo degli Organi Meccanici Antichi, e la *Cattedrale di San Cerbone*, dove sono presenti affreschi recentemente attribuiti all'artista senese, costituiscono le tappe conclusive dell'omaggio al maestro.

Alfio Borghese

# QUANDO LA POLITICA ENTRA IN SALA

I POTENTI FERMATI DALLA MACCHINA DA PRESA: C'È CHI SE LA RIDI E



**P**olitica sorniona, cinema picaresco. Ribelli e potenti hanno da sempre fatto la Storia. E naturalmente anche la storia del cinema. Anzi, talvolta proprio l'occhio implacabile della macchina da presa (e del regista indagatore) ci hanno raccontato pagine della nostra Italia, ma non solo (vedi, nel tempo, film come *La parola ai giurati* di Sidney Lumet, *I tre giorni del Condor* di Sidney Pollack, più di recente *Il ponte delle spie* e *The Post* di Steven Spielberg). Solamente in Italia dobbiamo ricordare (ora che nelle nostre sale scorrono le immagini in due solforiche parti - neanche fosse *Kill Bill 1 e 2* di Tarantino - il *Loro 1 e 2* di Paolo Sorrentino) alcune pellicole che negli anni del grande impegno sociale del cinema del nostro Paese hanno lasciato segni e graffi piuttosto profondi e non sempre sono stati ben accolti dai cosiddetti poteri forti. Balzano alla memoria cinefila, e civile, titoli e nomi di autori che hanno attraversato con coraggio anni di denuncia, diventati poi anni di piombo, infine di melma.

I registi erano Carlo Lizzani, Francesco Rosi, Elio Petri. E vennero *Le mani sulla città*, *Cadaveri eccellenti*, l'adattamento de *Il giorno della civetta* da Sciascia, *Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto*. Sospetti e complotti sui quali la lente del cinema incendiava e infastidiva, ma anche divertiva, intratteneva con intelligenza. C'era Pier Paolo Pasolini con le sue invettive poetiche e insieme scandalose (per la commissione censura degli uffici di via della Ferratella a Roma), ma era un punto fuori curva e presto sarebbe anegato, si fa per dire perché venne schiacciato da un'automobile, in un lago di misteri nero come il petrolio del suo ultimo, incompiuto romanzo. Tempi lontani anni luce, seppure siano stati spesso, quasi per contrappasso, bui. Ma il fermento creativo degli sceneggiatori, che erano il più delle volte gli stessi registi, non si è mai davvero spento, perché inevitabilmente la quintessenza della politica e dell'esercizio del potere non può che essere, per sua natura, drammaturgicamente stimolante. Dicevamo di Sorrentino, che tempo fa ha messo al centro di alcune sue rifles-

sioni perfino il Vaticano con un *Jude Law* nei panni candidi di un Pontefice americano piuttosto spregiudicato. E ora *Loro*. Figura chiave: Silvio Berlusconi, interpretato dalla maschera mimetica dell'attore feticcio del regista napoletano, Toni Servillo, che per lui aveva già vestito doppiopetto gessato, occhiali e anima di Giulio Andreotti ne *Il Divo*. È sempre interessante seguire i passi, più o meno inventati o veritieri, di potenti perché poi, in fondo, il pubblico, la cosiddetta 'massa', vuole conoscere l'uomo che c'è dietro l'esercizio del potere. E l'uomo di spettacolo, di cinema nel nostro caso, non può che raccogliere dati, mostrare fatti e immaginare psicologie. A volte ne resta travolto, l'autore medesimo, perché raccontare il potere non è per niente facile, può perfino logorare (pensando alla celebre frase che accompagnava l'on. Andreotti ovunque andasse e che recitava lui per primo: Il potere logora chi non ce l'ha). Viene dunque la tentazione di filmarlo, questo meccanismo che ci governa per nostra stessa volontà ed esercizio elettorale. Così quei *Loro* di cui parla il doppio film di Paolo

## LORO 1 E 2

A sinistra, Toni Servillo, interprete dell'ultima opera di Paolo Sorrentino. Qui, un giovane Robert Redford ne *I tre giorni del condor*



## CHI INVECE SE LA PRENDE. MINISTORIA DI UN BINOMIO COLLAUDATO



### CINEMA E POTERE

Meryl Streep in *The Post*.  
Sopra, carrellata di film celebri:  
*La parola ai giurati*,  
*Indagine su un cittadino*  
al di sopra di ogni sospetto,  
*Cadaveri eccellenti*

Sorrentino sono naturalmente i politici, ma nello stesso tempo, come affermato dal regista proprio qualche giorno prima dell'uscita del film, noi: vittime (neanche troppo eccellenti) di un potere talvolta occulto ed esercitato anche attraverso i grandi mezzi di comunicazione di massa.

Il cinema, che è tra questi uno dei medium più persuasivi, per sua fortuna intrinseca (mezzi e linguaggi), mostra i fatti cronachisticamente oppure, viceversa, li adultera ad arte, raccontando storie e personaggi senza azzardare giudizi sulle persone. Pensiamo di riconoscerle? Sono proprio loro quelle che vediamo sul grande schermo (nonostante i titoli di coda ci avvisino che non abbiamo visto fatti e personaggi reali ma di pura fantasia)?

Cinema e Potere non smettono mai di flirtare, in un passo a due talvolta esilarante, talvolta opaco e angusto come... una cabina elettorale. E allora meglio un altro tipo di buio: quello della multisala, con un bicchierone di popcorn in mano e il tenue frullo del proiettore alle nostre spalle.

Riccardo Palmieri

L'IMPORTANZA DEL "CORPO VITREO" PER LA FUNZIONALITÀ DELL'OCCHIO

**SE VEDETE QUELLE 'MOSCHE'**

La degenerazione del vitreo può causare addirittura il distacco della retina

Il corpo vitreo è una massa gelatinosa che, nei nostri occhi, riempie la parte compresa fra il cristallino e la retina, detta appunto la *camera vitrea*.

Il vitreo è composto per il 99% di acqua, nella quale si trovano disciolti alcuni sali minerali, ed ha uno scheletro proteico composto di sottili fibrille collagene in contatto con molecole di acido ialuronico.

Tale caratteristiche permettono al vitreo di essere trasparente ed elastico e di assolvere numerosi compiti:

- il vitreo ricopre una funzione ottica, permettendo il passaggio delle radiazioni luminose;
- il vitreo offre sostegno al bulbo oculare, riempiendolo, dandogli una forma e mantenendo la retina aderente;
- il vitreo funge da *cuscinetto ammortizzatore*, grazie alla sua deformabilità, nei confronti dei traumi contusivi oculari;
- il vitreo veicola sostanze nutritive.

Nel corso degli anni, fisiologicamente, il vitreo subisce dei fenomeni degenerativi che ne alterano le funzioni; in particolar modo si assiste a una progressiva disidratazione cui segue la formazione di aggregati di fibrille collagene (*corpi mobili vitreali*).

I corpi mobili fluttano nel vitreo e, quando si interpongono fra una fonte luminosa e la retina, proiettano alcune ombre percepite di solito dal paziente come mosche volanti, sono le cosiddette *miodesopsie* (dal greco *miodes* 'simile a mosche' e *opsis* 'visione').

Le miodesopsie sono quindi di normale riscontro in pazienti in età avanzata, tuttavia si possono presentare più precocemente in determinate situazioni quali la miopia, oppure essere generate da traumatismi oculari, infiammazioni o da emorragie vitreali.

Nel corso del tempo il gel vitreale, disidratandosi, può subire una progressiva coartazione fino a separarsi dalla retina.

Tale evento, chiamato *distacco posteriore di vitreo* (DPV), si presenta di solito in maniera acuta spesso a seguito di uno scarso apporto di liquidi, più frequentemente nei mesi estivi a causa della maggior deplezione idroelettrolitica



secondaria alla sudorazione.

Il DPV si associa alla comparsa o al peggioramento delle miodesopsie accompagnate o meno dalla percezione di *lampi*, i cosiddetti *fosfeni* (dal greco *phos* 'luce' e *phainomai* 'apparire').

I fosfeni sono generati da una trazione che il vitreo, staccandosi, esercita sulla retina e vanno sempre indagati repentinamente poiché tale *strattonamento* può causare la formazione di rotture con possibile distacco della retina.

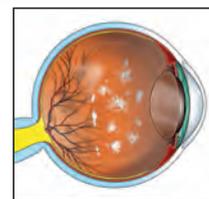
In caso di comparsa di miodesopsie associate o meno a fosfeni bisogna quindi *immediatamente* recarsi dall'oculista per essere sottoposti a un controllo approfondito per effettuare una diagnosi differenziale fra DPV, foro/rottura/distacco retinico, flogosi o emorragie vitreali e per intraprendere il corretto percorso terapeutico.

Dal punto di vista della prevenzione per sostenere la fisiologica senescenza del corpo vitreo è indispensabile un corretto apporto idrico (1.5-2 litri di acqua al giorno) associato a una dieta ricca di frutta e verdura ed eventual-

mente all'assunzione di integratori a base di collagene, acido ialuronico, vitamine, sali minerali ed antiossidanti. Una condotta simile ci aiuta, comparsi i sintomi, quantomeno a rallentare la progressione *rimpolpando* il corpo vitreo.

La maggior parte dei pazienti impara a convivere con le proprie miodesopsie, poiché dopo una prima fase acuta sono percepite meno e comunque maggiormente in condizioni di forte illuminazione o contro superfici chiare. In casi selezionati, con attenta e ponderata valutazione del rapporto rischi/benefici, qualora le miodesopsie generino un serio impedimento per la vista del paziente, si può intervenire distruggendo i corpi mobili con un particolare laser (vitrealisi Yag-Laser) oppure *sostituendo* chirurgicamente il vitreo (vitrectomia).

\*La dottoressa Stefania Speranza è Maggiore medico, Capo Sezione Oculistica del Centro Polispecialistico dell'Arma dei Carabinieri

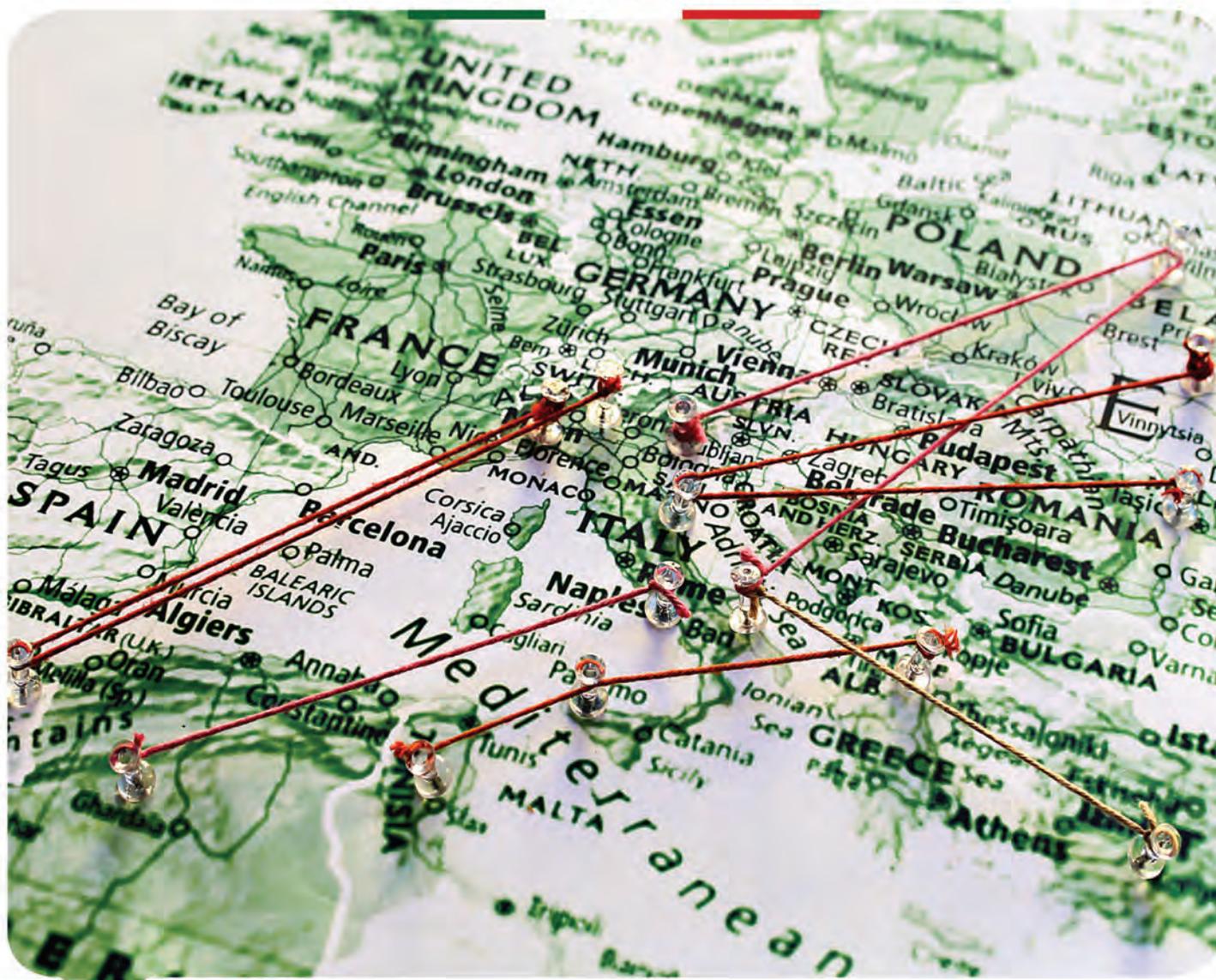
**NON SOLO ANZIANI**

La degenerazione del corpo vitreo è riscontrabile anche precocemente se si soffre di miopia, ma normalmente si riscontra in caso di età avanzata

# IL CONTRABBANDO HA MILLE ROTTE. NOI UN SOLO OBIETTIVO: SCONFIGGERLO, AL FIANCO DELLE ISTITUZIONI. OGNI GIORNO.

Il contrabbando è un reato che alimenta criminalità organizzate transnazionali e gruppi terroristici. L'Italia, per la sua collocazione geografica, gioca un ruolo chiave nel contrasto a questo fenomeno. Noi siamo da sempre al fianco delle Istituzioni nella lotta al contrabbando e alla contraffazione dei prodotti del tabacco. Attraverso la cooperazione con i Governi, la Magistratura, le Forze dell'ordine e le Organizzazioni internazionali, come INTERPOL e OLAF. Attraverso campagne di sensibilizzazione, per contribuire a diffondere una corretta percezione delle gravi conseguenze che il contrabbando ha in termini economici e sociali. Attraverso la stipula di Protocolli d'Intesa con la Guardia di Finanza, per contrastare il commercio illecito con azioni concrete. Attraverso la realizzazione e la pubblicazione di studi, analisi e approfondimenti in collaborazione con autorevoli Università italiane, per stimolare il dibattito e mantenere un dialogo costante su questi temi. Continueremo con orgoglio a sostenere le Istituzioni nella lotta al contrabbando, ogni giorno.

Perché questa è l'Italia in cui crediamo.



BRITISH AMERICAN  
TOBACCO  
ITALIA



# Servizi telematici per la sicurezza dell'automobilista

**24/7, ovunque in Italia  
e in tutta Europa**

Centrale Operativa: da anni, ogni giorno a supporto delle forze dell'ordine su tutto il territorio italiano come ausilio attivo alla lotta contro il crimine in caso di furto del veicolo o di incidente stradale. Vodafone Automotive Italia, Istituto di Vigilanza Privata al servizio dei Carabinieri 24 ore su 24, 7 giorni su 7, a tutela del bene pubblico.

The future is exciting.

**Ready?**



Vodafone  
Automotive

# LA SERIE EMESA PER LA VISITA DEL PRESIDENTE IN PERÙ, CON I CONFINI SBAGLIATI QUEGLI STRANI GRONCHI ROSA

## Gli errori di colore italiani nei francobolli destinati alle colonie

**A**nche i non appassionati di filatelia hanno sentito parlare del *Gronchi rosa* emesso dalle poste italiane nel 1961 in occasione della visita del Presidente della Repubblica in Sud America (Perù, Argentina, Uruguay). I tre valori della serie (170, 185 e 205 lire) emessi il 3 aprile, giorno di Pasquetta, avrebbero dovuto essere utilizzati il successivo giorno 6 per affrancare gli aerogrammi celebrativi dell'evento per i quali era anche previsto l'annullamento con un'apposita *targhetta postale*. Quando nelle prime ore dello stesso giorno dell'emissione ci si rese conto che nella vignetta del 205 lire i confini del Perù erano sbagliati, le poste italiane fermarono la vendita del francobollo. A tempo di record emisero un nuovo francobollo, con lo stesso valore facciale ma con i confini corretti e il colore modificato in grigio.

Da notare che l'errore dei *confini* segnalato tempestivamente dall'ambasciata peruviana era ritenuto grave in quanto nella sagoma geografica del Perù mancava il triangolo che evidenziava la provincia dell'Amazzonia, oggetto di una dura contestazione con il vicino Ecuador. Ma intanto erano stati messi in circolazione, nonostante la scarsa affluenza di collezionisti dovuta alla giornata festiva, 70.625 esemplari della versione *rosa*. Un numero consistente di esemplari - si parla di 30.000 - servirono per affrancare gli aerogrammi, quasi tutti ricoperti dal 205 lire grigio, applicato dagli impiegati postali appositamente dislocati allo smistamento.

Una ventina di aerogrammi sfuggiti al controllo, non furono ricoperti e vennero annullati con il timbro speciale della crociera: sono di notevole interesse filatelico e con quotazioni d'amatore. Comunque il *Gronchi rosa* per la sua genesi, per l'unicità di essere al tempo stesso francobollo *sbagliato* e *non emesso*, per le vicende politiche e filateliche che lo hanno caratterizzato, per il suo costante successo commerciale, è l'esemplare che determina in modo incontrovertibile il concetto di completezza della collezione dei francobolli *Italia Repubblica*. Attualmente è stimato nei cataloghi intorno ai 1500 euro.



Molto maggiori, alcune perfino iperboliche, sono le quotazioni di altri francobolli messi in circolazione nel periodo di *Italia Regno* con colori diversi da quelli normali. La spiegazione dell'anomalia è abbastanza semplice. A differenza di altri Paesi, in Italia i francobolli destinati alle Colonie si stampavano in colori diversi, e vi si applicava una sovrastampa. Alcuni esemplari non recano la prevista sovrastampa, e quindi sono a tutti gli effetti francobolli italiani che recano pur sempre la dicitura *poste italiane*. Uno di questi francobolli (il *Volta*) venne addirittura usato per affrancare lettere spedite da uffici postali italiani. Ecco un elenco di questi errori di colore con le relative quotazioni. Il *Volta* (1927), 20 centesimi tirato in 480

esemplari in colore violetto anziché carminio è quotato oltre 5000 euro. La serie *Milizia 2ª* di quattro valori (1928), stampata in colori diversi dagli originali (se ne conoscono circa 50 serie) tocca la cifra vertiginosa di 57.000 euro. *Nozze del Principe Umberto* (1930), 20 centesimi verde anziché arancio (noti 50 pezzi) ha un prezzo di oltre 30.000 euro. Si conosce invece un solo esemplare del *Virgilio* (1930), 15 centesimi ardesia lillaceo anziché bruno che ha ovviamente un prezzo d'amatore ed un unico possessore. Infine *Augusto* (1937), 5 centesimi violetto invece che bruno (dai 50 pezzi probabilmente stampati in origine, sono apparsi nel mercato filatelico una decina di esemplari) con una stima di 60.000 euro. ■

**QUOTAZIONI**  
Si assegnano valori elevati ai francobolli destinati alle Colonie, e perciò in colori diversi dai normali, senza la sovrastampa prescritta

IN VALLE D'AOSTA IL BIANCO NON È SOLO IL MONTE MA UN VINO AFFASCINANTE

# LASSÙ, SULLE MONTAGNE...

Lasciatevi sedurre dal priè blanc, vitigno base del Blanc de Morgex et de La Salle

**È** la regione più piccola e più montuosa d'Italia. *La Vallée* (così la chiamano affettuosamente i suoi abitanti) nell'immaginario turistico è soprattutto terra di sci e di passeggiate incontaminate nella natura. E pochi pensano che in un territorio così difficile e impervio possano nascere alcuni dei vini bianchi più affascinanti ed originali della penisola! *Ermes Pavese* (a destra nella foto in basso, insieme con il figlio Nathan) è uno dei protagonisti principali della scena enologica valdostana, e senz'altro è l'interprete di riferimento del *priè blanc*, talentuoso vitigno di montagna alla base della piccolissima Doc (Denominazione di Origine Controllata) che va sotto il nome di *Blanc de Morgex et de La Salle*. Morgex e La Salle sono due minuscoli comuni poco a nord-ovest di Aosta. Da lì si passa per andare verso le note località sciistiche di Courmayeur o La Thuile, o magari per una emozionante ascesa sul Monte Bianco. L'uva vi abita da molti secoli: pare che già nel 1200 alcune citazioni parlassero di vino da messa prodotto in loco. Oggi a fare vino sono solo in sei: una cooperativa (*La Cave de Mont Blanc*, eccellente e valida su tutta la linea, tra cui da provare un singolare esperimento di spumantizzazione a più di 3.000 metri di quota sul Monte Bianco!) e cinque piccoli artigiani del vino. *Ermes Pavese* è senza dubbio quello più noto, grazie ai tanti riconoscimenti che la critica unanime gli riconosce da anni. Il *Blanc de Morgex* è un bianco di montagna che nasce tra i 700 e i 1200 metri di quota e che spesso, contrariamente a quello che si crede, ha bisogno di trascorrere qualche anno in bottiglia per esprimersi al meglio. *Ermes* ne fornisce varie versioni, coadiuvato da tutta la famiglia, a partire dalla moglie *Milena*, passando per la figlia *Ninive* e finendo con *Nathan*, il rampollo maschio che seppur giovanissimo ha già le idee chiarissime su come proseguire e ampliare l'attività di famiglia, estendendola al settore dell'allevamento di conigli e della coltivazione di grani antichi.

Quella più classica si chiama *semplicemente* come la denominazione di appartenenza ed è il vino con cui l'azienda fa *numeri*: prodotto in circa 30.000 bottiglie (a seconda delle annate, perché nel 2017 ad esempio le gelate hanno distrutto il 99% della produzione!) è vino immediato, di disarmante acidità e freschezza, da bere tutto d'un sorso. Ma dategli qualche anno e tirerà fuori delle note complesse di idrocarburi che vi faranno pensare al nobile riesling tedesco! C'è poi il *cru*, il vigneto eletto, *Le Sette Scalinate* dal nome dell'appezzamento più vocato: prodotto solo in 250/300 magnum l'anno è un vino puro,



cristallino, che alterna note agrumate ad una mineralità quasi salina. Ricorda i grandi chardonnay di Francia invece il *Nathan*, esperimento di vinificazione in legno che ha riscosso tantissimi premi. Più grasso e profumato degli altri, ha però la solita acidità di fondo che lo rende elegante e dinamico. Per *par condicio* verso i figli non può mancare il *Ninive*, vino dolce prodotto solo nelle annate migliori: un nettare zuccherino ma non troppo, una sorta di *Eiswein* (vino di ghiaccio) fatto con le uve ormai congelate raccolte a Dicembre, quando la temperatura è già sotto zero. Infine, per non farsi mancare nulla, troviamo una serie di spumanti metodo classico che riportano in etichetta la dicitura *Pavese* ("perché tutti i

grandi champagne si chiamano per cognome", mi dice orgogliosa *Milena*) e un numero romano che indica i mesi di permanenza sui lieviti. Inutile dirvi che sono prodotti eseguiti con cura maniacale e che non hanno davvero nulla da invidiare alle grandi bollicine d'Oltralpe o di Franciacorta! Un'avvertenza: trovare questi vini non sarà facile e le etichette non sono economiche. La produzione è limitata, la domanda supera sempre l'offerta e più della metà vanno via all'estero (Stati Uniti in primis). Però se volete togliervi lo sfizio di provare un grande bianco della *Vallée* cercate nelle enoteche e nei ristoranti di qualità: qualche bottiglia del bravo *Ermes* la troverete senz'altro! ■

# Stravoglia di vacanza?

Prenota insieme volo + hotel e risparmi



[volagratis.com](https://www.volagratis.com)

## CALCOLO DELLA PENSIONE SECONDO IL METODO RETRIBUTIVO-CONTRIBUTIVO

**QUIESCENZA COL SISTEMA MISTO**

Ancora un no della Consulta sulle perequazioni. Perplexità della Corte dei Conti

**C**on l'entrata in vigore della legge 335/1995 è stato introdotto (art. 1 - comma 12) il calcolo della pensione secondo il sistema contributivo, con la previsione, per i lavoratori che alla data del 31.12.1995 possono far valere una anzianità contributiva inferiore a diciotto anni, di determinarne la somma:

a) secondo il sistema retributivo, per la quota di pensione corrispondente alla anzianità acquisita alla data del 31.12.1995;

b) secondo il sistema contributivo, per la quota corrispondente al trattamento pensionistico successivo a tale data.

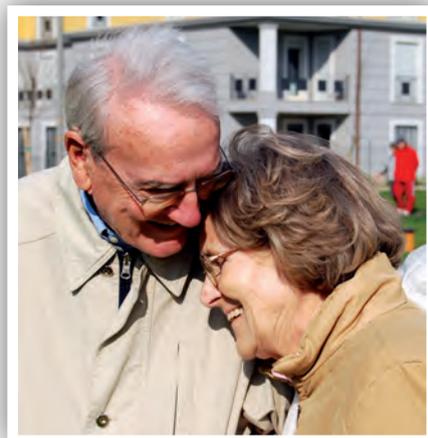
Il problema riguarda pertanto solo il personale militare andato in pensione negli ultimi anni o che vi andrà in pensione tra breve e che al 31.12.1995 avevano una anzianità contributiva inferiore a 18 anni e che pertanto rientrano nel sistema pensionistico misto. Ovvero retributivo per il periodo sino al 31.12.1995, contributivo per il periodo successivo.

All'atto del pensionamento e del conseguente calcolo dell'ammontare, l'INPS, per quanto ha tratto l'anzianità maturata al 31.12.1995 e quindi con l'applicazione della previsione retributiva, applica un'aliquota del 35% della base pensionabile prevista dall'art. 44 del DPR 1092/1973. Il citato art. 44 si riferisce però ai dipendenti civili mentre per il militari è invece prevista una aliquota del 44%, ben maggiore e più favorevole, di cui all'art. 54 dello stesso DPR 1092/1973. Tale situazione produce, infatti, un danno patrimoniale di notevole entità, quantificabile fino a 300 Euro circa mensili. In un primo tempo la Corte dei Conti ha rigettato i ricorsi dando ragione all'INPS e solo successivamente, rivedendo le sue posizioni e ammettendo l'errore, si è espressa in senso favorevole all'accoglimento (vds. Sentenze Corte dei Conti, Sezioni Giurisdizionali rispettivamente di Sardegna, Calabria e Lombardia). Il personale interessato deve pertanto porre attenzione al proprio decreto pensionistico e controllare se l'aliquota spettante alla data dal 31.12.1995 sia stata correttamente calcolata nella misura del 44% o erroneamente del 35%. In quest'ultimo caso è opportuno chiederne il ricalcolo. Tramite l'ANUPSA, la questione viene portata all'attenzione di SMD-PREVIMIL per l'eliminazione dell'inconveniente.

**PEREQUAZIONI: ANCORA UN NO DELLA CONSULTA**

Se il pensionato percepisce più di tre, quattro, cinque o sei volte il minimo vuol dire che durante l'attività lavorativa ha pagato contributi più di sei

volte di quanto ha pagato chi percepisce meno. Ciò significa che siccome ha pagato di più oggi deve essere penalizzato di più di chi ha pagato meno. Viene meno la garanzia costituzionale dell'adeguatezza e della proporzionalità del trattamento pensionistico. Proporzionalità strettamente connessa a versati contributi. E non spetta al pensionato, percettore più di tre, di quattro, di cinque o di sei volte il minimo, la tenuta complessiva dei conti pubblici e del sistema previdenziale nel quadro degli equilibri del bilancio. La Corte dei Conti - Sezione Giurisdizionale della Lombardia, con ordinanza n. 90 in data 05 luglio 2017, rimettendo alla Consulta ottantuno ricorsi di pensionati, chiede che le questioni sollevate



siano dichiarate fondate ed asserisce che:

- secondo la Corte costituzionale, la proporzionalità e l'adeguatezza dei trattamenti previdenziali devono essere costantemente assicurate anche dopo il collocamento a riposo, in relazione al mutamento del potere di acquisto della moneta (è citata la sentenza n. 173 del 1986) e l'adeguamento a tale mutamento deve consentire alle pensioni di essere sufficientemente difese da esso (è citata la sentenza n. 316 del 2010);  
- un ulteriore «gravissimo e irragionevole pregiudizio» ai titolari di pensioni superiori a tre volte il minimo INPS deriverebbe dal comma 25-bis dell'art. 24 del D.L. n. 201 del 2011, in base al quale, «alla fine del biennio 2012/2013 gli aumenti perequativi, già riconosciuti nella descritta misura declinante dal 40% al 10%, permangono acquisiti nel 2014 soltanto per una quota di appena il 20% della rispettiva percentuale (ossia l'8% per le pensioni ultra triplum, il 4% per quelle ultra quadruplum e il 2% per quelle ultra quintuplum)»;

Ancora la Corte dei Conti - e non il legale patrocinante - alla luce di tali elementi, asserisce che

la sentenza della Corte costituzionale n. 70 del 2015 sarebbe stata «stravolta» - una accusa non di poco conto al legislatore - dall'art. 1 del d.l. n. 65 del 2015, atteso che, per le pensioni superiori a tre volte e fino a quattro volte il minimo INPS, tale disposizione, per gli anni 2012 e 2013, ha riconosciuto la perequazione nella misura del 40 per cento «anziché al 90%, più che dimezzata rispetto a quella sancita dalla normativa previgente rispetto a quella dichiarata costituzionalmente illegittima» e, «a partire dal 1° gennaio 2014, ha pressoché azzerato finanche quella modesta perequazione», mentre «peggio ancora dicasi per le pensioni più consistenti e pur tuttavia inferiori al sestuplo del minimo INPS»;

La Consulta, relatrice Silvana Sciarra, è quella stessa che non tenne conto della «finanza pubblica» quando dichiarò non costituzionale il decreto legge 98/2011 che limitava l'ammontare della pensione di reversibilità quando il coniuge scomparso aveva contratto matrimonio a un'età superiore ai settant'anni e il coniuge superstite era più giovane di almeno vent'anni. La cosiddetta legge di reversibilità alle badanti.

La Corte con ordinanza n. 96/2018, depositata in Cancelleria in data 11 maggio 2018, poiché «la rimettente Corte dei Conti, Sezione Giurisdizionale regionale per la Lombardia, non ha prospettato profili o argomentazioni diversi rispetto a quelli già esaminati da questa Corte con la sentenza n. 250 del 2017 o comunque idonei a indurre a una differente pronuncia sulle questioni di legittimità costituzionale in esame, pertanto devono essere dichiarate manifestamente infondate per motivi della finanza pubblica e di equilibri di bilancio.

Senza tener conto che «I diritti fondamentali vengono prima del pareggio di bilancio, Solo così la Costituzione potrà ritornare a garantire integralmente i diritti sociali del popolo italiano». Anche se i pensionati, secondo il Ministro dell'Economia, «vivono troppo».

Consiglio i lettori di leggere l'ordinanza della Corte dei Conti dove si evince la rara maestria del magistrato rimettente nell'elencare le motivazioni, come una sorgente di limpida ed incontaminata acqua sgorgante dalla roccia, a difesa dei diritti patrimoniali e giuridici, non solo dei numerosi ricorrenti ma di tutto il popolo dei pensionati.

Di contro, l'ordinanza della Consulta è una sciagura, una pietra tombale, una condanna definitiva del pensionato a vedersi annualmente depauperata la propria pensione, dopo aver pagato esosi contributi previdenziali.

Petra tombale che potrà essere rimossa solo con un intervento legislativo. ■

AMNESTY  
INTERNATIONAL



# DIFENDI I DIRITTI UMANI

Devolvi il tuo **5x1000**  
ad Amnesty International.

CODICE FISCALE:

0	3	0	3	1	1	1	0	5	8	2
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

[5per1000.amnesty.it](http://5per1000.amnesty.it)



L'ISTITUTO DI CREDITO REPLICA ALL'ARTICOLO "LA SALUTE DELLE BANCHE?"

# LA DEUTSCHE BANK PRECISA CHE...

Caro Direttore,

Le scrivo in merito ad un articolo apparso sul numero di novembre/dicembre 2017 de "le Fiamme d'Argento", a firma di Sergio Filipponi, dal titolo "La salute delle banche?".

L'articolo in questione contiene una lunga serie di informazioni e di dati a dir poco inesatti riguardo Deutsche Bank sui quali ci sembra opportuno e necessario fare chiarezza, per informare correttamente i suoi lettori, che a giudicare dai riscontri che abbiamo ricevuto, certamente, in gran parte, hanno avuto la nostra stessa reazione di sorpresa. Per tale ragione e per brevità espongo di seguito solo alcuni contenuti inesatti, non tutti.

Comincerei innanzitutto dalle dichiarazioni palesemente non vere e prive di fonti. A differenza di quanto riportato, Deutsche Bank non è mai stata "fortemente sostenuta con denaro pubblico", né tantomeno "dopo l'assassinio del suo presidente, Alfred Herrhausen, nel 1989, ha dovuto gradualmente rinunciare ai suoi ambiziosi progetti economici e geopolitici che guardavano all'Est Europa". Basti considerare che proprio a partire dagli anni Novanta Deutsche Bank ha cominciato ad affermarsi fra le principali banche globali ed è tra l'altro tuttora presente e attiva nell'Est europeo.

Passando alle informazioni che appaiono distorte, l'articolo riferisce che l'Istituto sarebbe "oggi all'ultimo posto in Europa per credibilità e affidabilità". Una considerazione che appare quantomeno lontana dalla realtà, se si considera che il gruppo Deutsche Bank è oggi tra i più solidi in termini patrimoniali: al 31 dicembre 2017, infatti, il Common Equity Tier 1 (Cet1) è del 14%, il Tier 1 capital ratio è pari a 15,4% e il Total Capital Ratio a 18,4%, tutti dati ben al di sopra dei requisiti indicati dalla Banca Centrale Europea per il 2018, rispettivamente 10,65%, 12,15% e 14,15% (www.db.com, sezione Investor Relations). In aggiunta a ciò, come riportato di recente anche da Il Sole24Ore, Deutsche Bank è tra le grandi banche UE quella con la minor incidenza di crediti dubbi netti, solo lo 0,8% del totale dei crediti.

A seguire, nel testo si dice che "negli ambienti economici ristretti corre voce che George Soros (...) da mesi stia vendendo allo scoperto grandi quantità di azioni della banca tedesca puntando al suo collasso e speculando al ribasso". A tal proposito, solo per citare una delle tante fonti disponibili, Reuters il 6 marzo 2018 ha riportato invece che il fondo di George Soros ha manifestato l'interesse a investire nella quotazione in Borsa di DWS, la divisione di risparmio gestito del Gruppo Deutsche Bank.

Aggiungendo un altro tassello al confuso collage di informazioni, secondo l'articolo, che ancora una volta non riporta fonti, "si dice altresì che la Merkel stia trattando con le autorità americane, che hanno multato la Deutsche Bank per 14mld\$, una forte riduzione minacciando, se non sarà accontentata di innescare una reazione a catena incontrollabile che travolgerebbe anche le banche americane e quindi i correntisti di mezzo mondo". Premesso che non è chiaro perché dovrebbe essere il Governo a trattare per conto di un'azienda privata, Deutsche Bank nel dicembre 2016 ha raggiunto un accordo con le autorità USA per chiudere tutti i contenziosi con una multa di 7,2 miliardi di dollari: 3,1 miliardi pagati subito in contanti, e 4,1 miliardi in possibili azioni di soccorso ai consumatori, nell'arco di cinque anni. Le riserve per le dispute legali della banca, che allora ammontavano a 5,9 miliardi, hanno coperto interamente la sanzione in contanti (comunicato stampa del Dipartimento di Giustizia USA del 17 Gennaio 2017).

In conclusione, vorremmo fare chiarezza su un'altra affermazione, che probabilmente sottende la mancata conoscenza di tematiche tecniche. Leggiamo nell'articolo che Deutsche Bank "è oppressa da contratti in derivati il cui valore equivale a circa tre volte l'intero Pil nazionale tedesco". Il Pil tedesco nel 2017 è di 3.263 miliardi di Euro (fonte Destatis), il valore netto dei contratti derivati di Deutsche Bank è € 22,8 miliardi, cioè l'1,4% degli asset totali della Banca (dato al 31 dicembre 2017, rilevabile nella home page del sito della banca www.db.com, sezione Investor Relations). Un valore netto, indicatore di riferimento per il mercato in tema di derivati, che è simile o inferiore a quello dei principali competitor. Su questo valore netto, inoltre, Deutsche Bank si copre ulteriormente.

In ultimo, ma non per questo meno importante, vale la pena ricordare che l'istituto è quotato a Francoforte e a New York ed è regolato dalle principali Autorità di vigilanza a livello mondiale, specificatamente: BCE a Francoforte, tramite il Single Supervisory Mechanism, BaFin a Francoforte, FED a New York, Financial Conduct Authority a Londra e da tutti i regolatori locali dei 60 Paesi dove opera.

La ringrazio in anticipo per la visibilità che vorrà dare a questa nostra lettera.

Cordiali Saluti.

Vincenzo Galimi  
Direttore Comunicazione  
Deutsche Bank SpA

## Regala ai tuoi clienti un giorno migliore

LSG Sky Chefs offre soluzioni culinarie tradizionali e di ospitalità permettendoti di deliziare i passeggeri in tutte le classi e fasce di prezzo. Unendo le esigenze di chi viaggia con la creatività e le tendenze, sviluppiamo soluzioni di servizio a 360° mettendo in pratica la perfezione culinaria attraverso l'eccellenza operativa.

La nostra competenza ed esperienza di lunga data ci consente di essere flessibili e affidabili, rispettando sempre i più elevati standard globali in tutto il mondo.

[www.lsgskychefs.com](http://www.lsgskychefs.com)



**GRIMALDI LINES,**  
*il miglior viaggio LOW COST.*

LE NAVI **GRIMALDI LINES**  
TI PORTANO IN **SPAGNA, GRECIA, MAROCCO, TUNISIA, SICILIA E SARDEGNA**

[grimaldi-lines.com](http://grimaldi-lines.com)